CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

L'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE DEI RAPPORTI FINANZIARI AI FINI DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO FISCALE

Deliberazione 26 luglio 2017, n. 11/2017/G

CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

L'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE DEI RAPPORTI FINANZIARI AI FINI DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO FISCALE

Relatore
Cons. Bruno Domenico Tridico

Hanno collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Daniela Cerimoniale, Matilde De Rosa, Lucia Agus.

SOMMARIO

Pag.

Deliberazione 5

* * *

Relazione 9

Sintesi 11

CAPITOLO I - La costituzione dell'Archivio dei rapporti finanziari 15
1. Oggetto dell'indagine 15
2. Il quadro normativo 16
3. Le difficoltà della fase di primo impianto 18
4. I dati dell'Anagrafe dei rapporti finanziari dal 2005 al 2010 19
5. Il consolidamento dell'Archivio a partire dall'anno 2011 24
6. Composizione dell'Archivio dei rapporti finanziari a partire dal 2015 27
7. Le procedure di controllo sugli operatori finanziari inadempienti agli obblighi di comunicazione 29

CAPITOLO II - Il funzionamento e l'utilizzo dell'Archivio dei rapporti finanziari 33
1. L'accesso alle informazioni dell'Archivio dei rapporti finanziari 33
2. L'utilizzo delle informazioni per le elaborazioni di liste selettive di contribuenti a maggior rischio di evasione 36
3. L'utilizzo dei dati dell'Archivio per le analisi del rischio di evasione 38
4. L'indicatore della situazione economica equivalente (Isee) e l'Archivio dei rapporti 40
5. I costi sostenuti per la realizzazione dell'Archivio dei rapporti finanziari, risorse umane e materiali impiegate 45

CAPITOLO III - Conclusioni e raccomandazioni 49

* * *

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Serie storica delle anagrafiche accese dalla platea degli operatori finanziari dal 2005 (o anteriormente) al 2010 20
Tabella 2 - Anagrafiche accese dal 2005 (o anteriormente) al 2010 ripartite per intermediari finanziari 21
Tabella 3 - Anagrafiche accese dal 2005 (o anteriormente) al 2010 ripartite per tipologie di rapporti 22
Tabella 4 - Anagrafiche accese dal 2005 (o anteriormente) al 2010 ripartite per tipologie di rapporti ed intermediari finanziari 23

Tabella 5 - Serie storica del numero dei rapporti aperti e delle anagrafiche accese dalla platea degli operatori finanziari dal 2010 al 2014 25
Tabella 6 - Rapporti finanziari aperti e anagrafiche accese dal 2010 al 2014 ripartite per intermediari finanziari 26
Tabella 7 - Rapporti finanziari aperti e anagrafiche accese dal 2010 al 2014, per tipologie di rapporti 27
Tabella 8 - Rapporti finanziari aperti nel 2015 e corrispondenti anagrafiche associate ripartiti per tipologie di intermediari finanziari 28
Tabella 9 - Numero dei rapporti finanziari "attivi con saldi" aperti nel 2015 ripartiti per tipologie di intermediari finanziari 29
Tabella 10 - Accessi effettuati, dal 2009 al 2012, dall'Agenzia delle entrate, in collaborazione con la Guardia di finanza, presso alcuni operatori finanziari per la verifica dei dati trasmessi 31
Tabella 11 - Elaborazioni dei dati contabili annuali effettuate dall'Agenzia delle entrate dal 2011 al 2014 32
Tabella 12 - Distribuzione degli accessi distinti in base all'anno e in base all'ente 33
Tabella 13 - Controlli effettuati dall'Agenzia delle entrate sulle dichiarazioni sostitutive uniche (Dsu) compilate ai fini Isee da ottobre 2015 ad aprile 2016 45
Tabella 14 - Costi sostenuti per la realizzazione dell'Archivio fino al 2016 46
Tabella 15 - Costi sostenuti per la manutenzione ed erogazione del servizio 47

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Patrimonio mobiliare: l'emersione di valori non dichiarati 43
Grafico 2 - Patrimonio mobiliare: l'articolazione territoriale su base regionale 44
Grafico 3 - Patrimonio mobiliare: l'articolazione territoriale per aree geografiche 44

* * *

ALLEGATI

Allegato 1 - Prospetto riepilogativo delle anagrafiche aperte distinte per operatori finanziari e per tipologie di rapporti - Anni 2005-2010 55
Allegato 2 - Prospetto riepilogativo dei rapporti e delle anagrafiche aperte distinti per operatori finanziari e per tipologie di rapporti - Anni 2011-2014 67

DELIBERAZIONE

Deliberazione n. 11/2017/G

REPUBBLICA ITALIANA

la Corte dei conti

Sezione centrale di controllo
sulla gestione delle amministrazioni dello Stato

Adunanza del Collegio per il controllo sulle entrate

dell'11 luglio 2017

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la l. 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, c. 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche, verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

vista la deliberazione della Sezione in data 4 febbraio 2016, n. 1/G, con la quale è stato approvato il programma di controllo sulla gestione per l'esercizio 2016;

vista la relazione, presentata dal cons. Bruno Domenico Tridico, che illustra gli esiti dell'indagine condotta in merito a "L'utilizzo dell'Anagrafe dei rapporti finanziari ai fini dell'attività di controllo fiscale";

vista l'ordinanza n. 22 in data 27 giugno 2017, con la quale il presidente della Sezione ha convocato il Collegio per il controllo sulle entrate per l'adunanza dell'11 luglio 2017, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

vista la nota n. 2715 del 27 giugno 2017, con la quale il Servizio di segreteria per le adunanze ha trasmesso la relazione ai seguenti uffici:

- Ministero dell'economia e delle finanze-Gabinetto del Ministro;
- Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
- Direttore dell'Agenzia delle entrate;

udito il relatore, cons. Bruno Domenico Tridico*;*

uditi, in rappresentanza delle amministrazioni convocate:

- per l'Agenzia delle entrate-Direzione centrale tecnologie e innovazione, il direttore centrale ing. Giuseppe Buono e il dirigente ing. Claudio Fabrizi;
- per l'Agenzia delle entrate-Direzione centrale amministrazione pianificazione e controllo, il direttore centrale dott. Giuseppe Telesca e il dirigente dott. Felice Schipani;
- per l'Agenzia delle entrate-Direzione centrale Audit, il direttore centrale dott. Leonardo Zammarchi e il dirigente dott. Matteo Piperno;

- per l'Agenzia delle entrate-Direzione centrale accertamento, il direttore centrale dott. Aldo Polito, il direttore aggiunto dott.ssa Emiliana Bandettini e il dirigente dott.ssa Stefania Putzu;

DELIBERA

di approvare, con le modifiche apportate dal Collegio in camera di consiglio, la relazione concernente "L'utilizzo dell'Anagrafe dei rapporti finanziari ai fini dell'attività di controllo fiscale".

La presente deliberazione e l'unita relazione saranno inviate, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, nonché alle seguenti amministrazioni:

- Presidenza del Consiglio dei ministri-Segretariato generale;
- Ministero dell'economia e delle finanze-Gabinetto del Ministro;
- Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
- Direttore dell'Agenzia delle entrate;
- Agenzia delle entrate-Direzione centrale tecnologie e innovazione;
- Agenzia delle entrate-Direzione centrale amministrazione pianificazione e controllo;
- Agenzia delle entrate-Direzione centrale Audit;
- Agenzia delle entrate-Direzione centrale accertamento.

Le amministrazioni interessate:

adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione della presente relazione, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati;

comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro sei mesi dalla data di ricevimento della presente relazione, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

La presente relazione sarà inviata, altresì, alle Sezioni riunite in sede di controllo.

Il consigliere relatore
f.to Tridico

Il presidente
f.to D'Auria

Depositata in segreteria il 26 luglio 2017

La dirigente
f.to Troccoli

RELAZIONE

Sintesi

L'Archivio dei rapporti finanziari[1] costituisce un'apposita sezione dell'Anagrafe tributaria istituita per rendere più efficiente l'attività di controllo in ambito fiscale eseguita ai fini delle imposte sui redditi[2] e dell'imposta sul valore aggiunto[3], consentendo lo svolgimento di indagini finanziarie in modo mirato nei confronti dei soli operatori con i quali il soggetto controllato ha instaurato rapporti di natura finanziaria.

Dalla presente indagine sono emersi anzitutto gravi ritardi nella realizzazione dell'Anagrafe dei rapporti finanziari. Nonostante fin dal 1991 fosse prevista, previa adozione di un d.m. da emanarsi entro sessanta giorni, l'Anagrafe dei rapporti di conto e di deposito, sia pure riguardante la raccolta dei soli dati anagrafici, il decreto è stato adottato dopo dieci anni e, peraltro, non ha mai trovato concreta attuazione. L'Anagrafe dei rapporti finanziari, in concreto, è divenuta effettivamente operativa ed accessibile da tutti i soggetti legittimati solo nel 2009.

Se per il suo impianto definitivo, quindi, sono emersi ritardi particolarmente importanti, ben più grave è la situazione riscontrata relativa al suo concreto ed effettivo utilizzo per la lotta all'evasione, per il quale deve rilevarsi una grave inadempienza dell'Agenzia, che non ha mai elaborato le previste liste selettive né, successivamente, le analisi del rischio evasione e, di conseguenza, non ha potuto riferire alle Camere sui risultati nella lotta all'evasione derivanti dall'utilizzo dell'Anagrafe dei rapporti finanziari. E' stato quindi, ad oggi, del tutto pretermesso di dare attuazione a un chiaro disposto normativo.

Invero, nel 2011 il legislatore[4] aveva disposto che il direttore dell'Agenzia delle entrate, con un suo provvedimento, individuasse criteri per elaborare, con procedure centralizzate, specifiche liste selettive di contribuenti a maggior rischio di evasione. Tali criteri non sono mai stati emanati e, conseguentemente, non è mai stata predisposta alcuna lista selettiva.

Peraltro, l'approccio dell'Agenzia all'elaborazione di tali liste è apparso, comunque, in palese contraddizione con la *ratio* della norma che, nel prevederle, aveva contestualmente

---

[1] Altrimenti denominato, nelle fonti normative e nei provvedimenti dell'Agenzia delle entrate, Anagrafe dei rapporti finanziari ovvero Archivio dei rapporti con operatori finanziari, sicché nella presente relazione verranno adottate indifferentemente le diverse denominazioni.

[2] Art. 32, c. 1, n. 7) del d.p.r. 29 settembre 1973, n. 600 "Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi

[3] Art. 51, c. 2, n. 7) del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto".

[4] Art. 11, c. 4, d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214.

esteso le comunicazioni obbligatorie degli operatori finanziari ai dati relativi alle movimentazioni e agli importi delle operazioni, addirittura prevedendo la facoltà in capo al direttore dell'Agenzia di estendere l'obbligo di comunicazione anche ad ulteriori informazioni, relative ai rapporti, strettamente necessarie ai fini dei controlli fiscali.

Impostare, pertanto, le elaborazioni, come è emerso dai primi timidi tentativi dell'Agenzia di realizzare il disposto normativo, sulla base dei soli dati di identificazione del soggetto e sulla natura, tipologia, apertura, modifica e chiusura del rapporto, con esclusione quindi dei dati, certamente più pregnanti ai fini della lotta all'evasione, sulle movimentazioni e sui saldi dei rapporti finanziari, significava sostanzialmente svuotare di contenuto la previsione normativa e realizzare un prodotto di scarsa efficacia ai fini del contrasto all'evasione fiscale.

Invero, pare del tutto irrazionale e non coerente con lo spirito della norma limitare, come indicato nella bozza di provvedimento, i criteri generali per l'elaborazione delle liste a coefficienti legati unicamente alla quantità e al tipo dei rapporti finanziari, prescindendo dai dati contabili relativi ai saldi e alle movimentazioni. In ogni caso, come detto, il provvedimento non è mai stato adottato.

In sostituzione della predisposizione delle liste selettive, con la legge di stabilità per il 2015 è stato previsto l'utilizzo dei dati, anche finanziari, per effettuare analisi del rischio di evasione. A distanza di oltre due anni da tali modifiche, e di oltre cinque anni dall'obbligo di elaborare liste selettive, deve registrarsi l'inesistenza di selezioni di contribuenti attraverso lo strumento dell'Archivio dei rapporti finanziari quali soggetti a maggior rischio di evasione, sicché non v'è dubbio che la norma sia stata totalmente disattesa dall'Agenzia.

Il che spiega l'ulteriore omissione rispetto al dato normativo di cui all'art. 11, c. 4-*bis*, del citato d.l. n. 201/2011, ove si prevede che l'Agenzia delle entrate trasmetta alle Camere una relazione con la quale sono comunicati i risultati relativi all'emersione dell'evasione a seguito dell'applicazione delle disposizioni di cui trattasi.

Tale relazione, prevista con cadenza annuale, non è mai stata predisposta, né, come detto, poteva esserlo, stante l'inadempienza dell'Agenzia sull'elaborazione delle liste selettive e sullo svolgimento delle analisi sul rischio di evasione.

Peraltro, l'Anagrafe è utilizzabile ed in concreto utilizzata per altri tipi di accertamenti ed indagini, penali e non, ed anche per la ricerca dei beni da sottoporre a pignoramento da parte del creditore autorizzato ex art. 492-*bis* c.p.c. dal presidente del tribunale. Sembra,

inoltre, ben avviato anche il percorso di semplificazione, attraverso le informazioni disponibili nell'Archivio dei rapporti finanziari, degli adempimenti dei cittadini in merito alla compilazione della dichiarazione sostitutiva unica per la valutazione della situazione economica dei soggetti richiedenti prestazioni sociali agevolate, così come le relative procedure di controllo.

Quel che appare palese è, però, il chiaro sottoutilizzo dello strumento per finalità tributarie e di lotta all'evasione da parte dell'Agenzia delle entrate, come dimostrato, peraltro, dal brusco calo di accessi del personale dell'Agenzia stessa per indagini finanziarie nel 2015 e, ancor più, nel 2016.

In definitiva, non è mai stato realizzato, né pare sia imminente, un utilizzo massivo dell'ingente mole di dati presenti nell'Anagrafe relativa alle disponibilità finanziarie. Sarebbe auspicabile avviare al più presto procedure automatizzate comparative tra i dati contabili e/o reddituali disponibili in Anagrafe tributaria e le informazioni sulle disponibilità finanziarie emergenti dall'Archivio dei rapporti finanziari, considerando l'eventualità di rappresentare al contribuente le incoerenze che dovessero emergere e comunque orientando l'azione di accertamento alla verifica delle posizioni più anomale.

Perplessità emergono anche riguardo all'affidabilità e completezza delle informazioni estraibili dall'Archivio ai fini della lotta all'evasione, sol che si consideri che, almeno fino ai dati del 2011 (peraltro elaborati solo nel 2014) e, quindi, a distanza di diversi anni dall'istituzione dell'Archivio, il tasso iniziale di "saldi non inviati" era elevatissimo, pari al 13,46 per cento. Nonostante, dopo la procedura di reimpianto e rielaborazione dei dati, le percentuali si siano ridotte, sono rimasti elevati, in termini assoluti, gli esiti negativi (oltre 13 milioni per il 2012, oltre 16 milioni per il 2013 e oltre 17 milioni per il 2014), sì da far ritenere inadeguata la qualità complessiva dei dati. Si ritiene, infatti, che la selezione di dati e nominativi dall'Archivio, operazione posta a fondamento della funzione principale dell'Anagrafe di rendere più efficiente l'attività di controllo fiscale, sia viziata a monte se l'Archivio stesso non ricomprende pressoché tutte le posizioni, essendo concreta la possibilità che i dati relativi ai soggetti più a rischio non siano inclusi tra quelli da valutare per l'elaborazione delle liste selettive e, ora, per le analisi di rischio evasione. Al riguardo, appaiono assolutamente marginali gli accessi effettuati presso gli operatori finanziari per la verifica della completezza e corrispondenza dei dati inviati all'Archivio rispetto a quanto emergente nel sistema informativo dell'operatore medesimo.

Infine, deve evidenziarsi che, all'adunanza di discussione della presente relazione, sono intervenuti i rappresentanti dell'Agenzia delle entrate, ma non quelli del Ministero dell'economia e delle finanze, pur ritualmente invitati a partecipare. Al riguardo, reputa la Corte che l'interlocuzione con la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato e la partecipazione al contraddittorio, sia nella fase istruttoria che nell'adunanza di discussione della relazione conclusiva, debbano ritenersi una componente essenziale del procedimento di controllo, nel contesto di leale cooperazione che deve caratterizzare sempre i comportamenti dell'amministrazione; ciò, tanto più quando la Corte sia impegnata a valutare, nell'esercizio delle funzioni di informazione e referto al Parlamento, gestioni nelle quali le amministrazioni centrali e, in particolare, il Ministero dell'economia e delle finanze, assolvono un ruolo di indirizzo e di vigilanza nei confronti delle strutture amministrative la cui attività è oggetto di controllo da parte della Corte.

CAPITOLO I
LA COSTITUZIONE DELL'ARCHIVIO DEI RAPPORTI FINANZIARI

Sommario: 1. Oggetto dell'indagine. - 2. Il quadro normativo. - 3. Le difficoltà della fase di primo impianto. - 4. I dati dell'Anagrafe dei rapporti finanziari dal 2005 al 2010. - 5. Il consolidamento dell'Archivio a partire dall'anno 2011. - 6. Composizione dell'Archivio dei rapporti finanziari a partire dal 2015. - 7. Le procedure di controllo sugli operatori finanziari inadempienti agli obblighi di comunicazione.

1. Oggetto dell'indagine

L'esigenza di un'indagine sull'utilizzo dell'Anagrafe dei rapporti finanziari, ai fini dell'azione di controllo fiscale, è sorta dalla necessità di verificare l'effettivo e concreto impiego, da parte degli organi accertatori nel comparto tributario, di uno strumento il cui potenziale informativo appariva non trovare correlazione con un pieno utilizzo nella lotta all'evasione.

La Corte ha già rimarcato, nella relazione al Parlamento per l'esercizio 2015[5], il "progressivo indebolimento dell'attività di controllo fiscale", nonché la forte riduzione delle indagini finanziarie e dell'entità della maggiore imposta conseguentemente accertata[6].

L'indagine è stata, quindi, orientata alla verifica dell'utilizzabilità e dell'effettivo impiego dell'Anagrafe dei rapporti finanziari, specie in riferimento alle elaborazioni delle specifiche liste selettive di contribuenti a maggior rischio di evasione previste dall'art. 11, c. 4, del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201[7], nella sua formulazione originaria, e alle analisi del rischio di evasione previste dall'art. 1, c. 314 della l. 23 dicembre 2014, n. 190 - legge di stabilità 2015. Più in generale, l'analisi si è estesa al controllo dell'effettivo adempimento degli obblighi correlati alle finalità perseguite e alla verifica della realizzazione di tali scopi che la legge ha posto in capo all'Agenzia delle entrate, anche con riferimento alla semplificazione degli adempimenti di cui al menzionato art. 11 c. 4 del d.l. n. 201/2011, al controllo della

---

[5] Relazione sul rendiconto generale dello Stato comunicata alle Presidenze della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica il 23 giugno 2016 (documento XIV, n. 4) Volume I, "Le entrate dello Stato" (cfr. pag. 15).

[6] Cfr. pag. 40: "fenomeno che conferma ulteriormente il progressivo indebolimento dell'attività di controllo fiscale, considerato che l'enorme potenziale informativo dell'Anagrafe dei rapporti finanziari, nella quale, come è noto, confluiscono tutte le informazioni sulle movimentazioni finanziarie realizzate, risulta solo marginalmente utilizzato".

[7] D.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214: "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", c.d. decreto "salva Italia".

veridicità dei dati inseriti nella dichiarazione sostitutiva unica, come statuito con d.l. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla l. 7 agosto 2012, n. 135[8], e alle relazioni inviate al Parlamento, specie la relazione annuale prevista dall'art. 11, c. 4-*bis*, d.l. n. 201/2011.

2. Il quadro normativo

Già nel 1991, con l'art. 20, c. 2, lett. b) della l. 30 dicembre 1991, n. 413[9], si modificava l'art. 7 del d.p.r. 29 settembre 1973, n. 605[10] prevedendo che le aziende e gli istituti di credito e l'amministrazione postale, nonché le società fiduciarie e ogni altro intermediario finanziario, fossero tenuti a rilevare e a tenere in evidenza i dati identificativi, compreso il codice fiscale, dei titolari dei rapporti di conto o deposito o di coloro i quali, comunque, potessero disporre del conto medesimo. Al successivo c. 4 si disponeva l'istituzione dell'Anagrafe dei rapporti di conto e di deposito, rinviando a un decreto ministeriale la disciplina relativa alle modalità delle comunicazioni dei predetti dati identificativi, nonché alle relative utilizzazioni.

Il decreto, da emanare entro sessanta giorni, in realtà è stato adottato dopo ben dieci anni[11]. Tale atto, peraltro, nell'istituire l'Anagrafe dei rapporti finanziari mediante la costituzione di un centro operativo[12] presso il Ministero dell'economia e delle finanze, non ha mai trovato concreta attuazione, sicché si è dovuto attendere altri sei anni per l'istituzione dell'Archivio posto che, solo con l'art. 37 del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito

---

[8] "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)" - *Spending review*.

[9] "Disposizioni per ampliare le basi imponibili, per razionalizzare, facilitare e potenziare l'attività di accertamento; disposizioni per la rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese, nonché per riformare il contenzioso e per la definizione agevolata dei rapporti tributari pendenti; delega al Presidente della Repubblica per la concessione di amnistia per reati tributari; istituzione dei centri di assistenza fiscale e del conto fiscale".

[10] "Disposizioni relative all'Anagrafe tributaria e al codice fiscale dei contribuenti".

[11] D.m. 4 agosto 2000, n. 269 "Regolamento istitutivo dell'Anagrafe dei rapporti di conto e di deposito", previsto dall'art. 20, c. 4, della l. 30 dicembre 1991, n. 413.

[12] Il centro operativo, presso il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, doveva essere il titolare del trattamento dei dati, al quale i soggetti di cui all'art. 4 del d.m. n. 269/2000 potevano richiedere, con riferimento a persone fisiche o giuridiche, specificamente individuate, l'eventuale esistenza di rapporti di conto o di deposito alle medesime intestati o cointestati o relativamente ai quali esse agivano in nome e per conto o ne potevano disporre nell'ambito dell'Archivio unico informatico tenuto dagli intermediari creditizi o finanziari e dalle Poste italiane s.p.a., ai sensi del d.l. 3 maggio 1991, n. 143, convertito con modificazioni dalla l. 5 luglio 1991, n. 197.

con modificazioni dalla l. 4 agosto 2006, n. 248[13], è stato ulteriormente modificato l'art. 7 del d.p.r. n. 605/1973, prevedendo in capo agli intermediari, accanto al già vigente onere di rilevazione dei dati identificativi sulla clientela, l'ulteriore obbligo di comunicazione di tali dati all'Anagrafe tributaria, per la conseguente archiviazione in apposita sezione.

Le informazioni da trasmettere all'Archivio dei rapporti finanziari, originariamente consistenti nell'esistenza e natura del rapporto, nonché nei dati anagrafici e codice fiscale dei titolari, sono state poi ampliate, a seguito del provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate 19 gennaio 2007,[14] con la richiesta anche delle date di apertura, modifica e chiusura del conto e, a seguito dell'art. 11, c. 2, del d.l. n. 201/2011, con le movimentazioni che hanno interessato i rapporti, e ogni altra informazione ad essi relativa necessaria ai fini dei controlli fiscali, nonché l'importo delle operazioni finanziarie.

Con tale ultimo intervento normativo si prevedeva espressamente l'utilizzo di tali informazioni per l'elaborazione, con procedure centralizzate, di specifiche liste selettive di contribuenti a maggior rischio di evasione. Tali elaborazioni presupponevano la predeterminazione di appositi criteri mediante un provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate. L'Agenzia veniva, inoltre, incaricata di predisporre una relazione annuale alle Camere con la quale comunicare i risultati relativi all'emersione dell'evasione a seguito dell'applicazione delle predette disposizioni.

Ulteriore impiego dell'Anagrafe dei rapporti finanziari veniva introdotto dall'art. 23, c. 12-*ter*, del d.l. n. 95/2012, che ne prevedeva l'utilizzo ai fini della semplificazione degli adempimenti dei cittadini in merito alla compilazione della dichiarazione sostitutiva unica prevista per la valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, attraverso la determinazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee).

L'obbligo di elaborazione di specifiche liste selettive veniva sostituito dal 1° gennaio 2015, a seguito delle modifiche introdotte con la l. n. 190/2014, con un più generico obbligo di utilizzo dei dati dell'Archivio per le analisi del rischio di evasione. La medesima norma aggiungeva alle informazioni da trasmettere anche il valore medio di giacenza annuo di

---

13 "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale".

14 Modalità e termini di comunicazione dei dati all'Anagrafe tributaria da parte degli operatori finanziari di cui all'art. 7, c. 6 del d.p.r. 29 settembre 1973, n. 605 e successive modificazioni.

depositi e conti correnti bancari e postali.

3. Le difficoltà della fase di primo impianto

L'Archivio dei rapporti finanziari, per quanto detto e sulla base del disposto normativo, veniva inizialmente strutturato utilizzando le comunicazioni relative ai rapporti in essere dall'anno 2005 fino all'anno 2010[15]. La banca dati conteneva le informazioni su:

- esistenza del rapporto riferito a ciascun soggetto partecipante;
- natura del rapporto;
- dati anagrafici e codice fiscale dei soggetti partecipanti al rapporto;
- date di vigenza della partecipazione del soggetto al rapporto.

Con tale flusso informativo, pertanto, non vi era un'identificazione propria del rapporto e non erano evidenziati i legami fra soggetti partecipanti allo stesso rapporto.

Con i provvedimenti del direttore dell'Agenzia del 19 gennaio 2007[16] e del 29 febbraio 2008[17], si prevedeva che gli operatori finanziari trasmettessero, con cadenza mensile, i dati utilizzando il servizio telematico Entratel[18] o Fisconline[19], secondo determinate specifiche tecniche e utilizzando i prodotti *software* di controllo distribuiti gratuitamente dall'Agenzia delle entrate[20].

---

[15] Relativamente agli adempimenti definiti dall'art. 7, c. 6, del d.p.r. n. 605/1973, così come modificato dall'art. 37, c. 5 del d.l. n. 223/2006 e dall'art. 63 del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione e successive modificazioni e integrazioni".

[16] "Modalità e termini di comunicazione dei dati all'Anagrafe Tributaria da parte degli operatori finanziari di cui all'art. 7, sesto comma, del d.p.r. 29 settembre 1973, n. 605 e successive modificazioni".

[17] "Disposizioni integrative del provvedimento del 19 gennaio 2007 in attuazione dell'art. 7, sesto comma, del d.p.r. 29 settembre 1973, n. 605, così come modificato dall'art. 63, comma 1, del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231".

[18] *Software* applicativo per la trasmissione telematica delle dichiarazioni dei redditi e per le comunicazioni con l'Agenzia delle entrate.

[19] Servizio telematico dell'Agenzia delle entrate attraverso cui il contribuente può procedere ad una serie di adempimenti fiscali, quali la registrazione del contratto di locazione o la presentazione della dichiarazione dei redditi, munendosi del Pin.

[20] La chiave informatica univoca, tra Agenzia e intermediario segnalante, di identificazione dell'anagrafica del rapporto cui collegare tutti i successivi invii di aggiornamento, era costituita dalla c.d. "terna". La tecnologia del 2006, allora basata sul sistema di protocollazione Entratel, prevedeva come elementi costitutivi della "terna":
- codice fiscale dell'ente inviante;
- identificativo assegnato agli invii di apertura dal sistema Entratel;

In concreto è avvenuto che, in fase di primo impianto, taluni soggetti obbligati hanno effettuato le comunicazioni mediante invio all'Agenzia di *cd* o *dvd*.

Le attività di verifica effettuate, nonché il proliferare delle operazioni societarie, hanno comportato la necessità, per diversi operatori, di predisporre procedure per la riproposizione integrale dei dati già forniti, attraverso la previsione di invii di tipo straordinario (c.d. "reimpianto"). L'invio sostitutivo dei dati è stato previsto dal punto 3 del provvedimento del direttore dell'Agenzia del 20 dicembre 2010[21] nei confronti degli operatori finanziari che, per particolari motivi organizzativi o tecnici, necessitassero dell'aggiornamento di un rilevante numero di posizioni comunicate all'Archivio dei rapporti finanziari; tale ulteriore invio veniva autorizzato a condizione che non comportasse pregiudizio per la consistenza e la completezza dei dati sostituiti e senza alterazione delle date di accensione ed eventuale chiusura originariamente comunicate.

Pertanto, sono state autorizzate da parte dell'Agenzia numerose operazioni di reimpianto, richieste dagli operatori per i seguenti motivi:

- fusioni e incorporazioni aziendali di particolare complessità tecnica e organizzativa;
- numerosi errori sistematici da loro commessi nelle comunicazioni non altrimenti correggibili;
- migrazioni dei sistemi informatici degli operatori finanziari;
- impossibilità da parte dell'operatore finanziario di recuperare gli invii di apertura della partecipazione del soggetto al rapporto.

4. I dati dell'Anagrafe dei rapporti finanziari dal 2005 al 2010

Nel corso dell'istruttoria sono stati richiesti all'Agenzia delle entrate taluni dati aggregati relativi alle informazioni gestite dall'Archivio dei rapporti finanziari. L'Agenzia ha fornito riscontro, trasmettendo informazioni complessive relative alle seguenti informazioni:

- posizione (*record*) dell'anagrafica del rapporto all'interno agli invii di apertura.

L'Agenzia delle entrate ha evidenziato che, ancorché la norma prevedesse come dovuta l'informazione dei dati anagrafici dei soggetti in rapporto con gli operatori finanziari, il codice fiscale del soggetto non poteva essere utilizzato come chiave univoca (si pensi, ad esempio, alla circostanza che uno stesso soggetto accenda nello stesso tempo due rapporti di conto corrente).

[21] Provvedimento n. 174173 del 20 dicembre 2010 "Modifiche ed integrazioni tecniche alle modalità e termini di comunicazione dei dati all'Anagrafe tributaria da parte degli operatori finanziari di cui all'art. 7, sesto comma, del d.p.r. n. 605/1973 e successive modificazioni".

- tipo operatore;
- anno di inizio dell'anagrafica (ossia dei dati riferiti ai soggetti partecipanti al rapporto);
- tipo rapporto;
- numero anagrafiche.

La tabella n. 1 riporta una sintesi delle anagrafiche accese sino al 2010 dalla platea degli operatori finanziari (i dati riferiti al 2005 sono molto più elevati rispetto alle altre annualità in quanto aggregano le anagrafiche accese nel 2005 con quelle relative agli anni precedenti, per i rapporti in essere al 1° gennaio 2005).

Tabella n. 1 - Serie storica delle anagrafiche accese dalla platea degli operatori finanziari dal 2005 (o anteriormente) al 2010

ANNO	NUMERO ANAGRAFICHE ACCESE
2005 (*)	270.992.536
2006	89.314.700
2007	92.445.536
2008	98.834.080
2009	73.129.187
2010	55.918.804
Totale anagrafiche accese a tutto il 2010	**680.634.843**
(*) Accese nell'anno o	

Fonte: Agenzia delle entrate.

L'Agenzia ha, inoltre, prodotto dati relativi al dettaglio del numero delle anagrafiche accese suddivise per categorie di operatori finanziari e tipologie di rapporti[22].

Riguardo alla distribuzione percentuale tra gli intermediari finanziari delle anagrafiche accese fino al 2010 (circa 681 milioni di posizioni), dalla tabella n. 2 si rileva che il 99,2 per cento di queste sono distribuite in sei categorie di operatori e, segnatamente: banche per il 72,53 per cento; Poste italiane s.p.a. per il 12,73 per cento; soggetti di cui agli artt. 106 e 107 del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (Tub)[23] con circa il 9 per cento; società di gestione del risparmio (Sgr)[24] con il 3,61 per cento; istituti di pagamento ex art.

[22] Per il dettaglio delle categorie degli operatori finanziari e delle tipologie di rapporti cfr. all. 1 - nota Agenzia delle entrate prot. n. 121056 del 28 luglio 2016 – prospetto riepilogativo delle anagrafiche aperte distinte per operatori finanziari e per tipologie di rapporti – anni 2005-2010.

[23] Gli intermediari finanziari che possono esercitare, nei confronti del pubblico, attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma.

[24] Le Sgr (società di gestione del risparmio) sono società per azioni alle quali è riservata la possibilità di prestare congiuntamente il servizio di gestione collettiva e individuale di patrimoni.

114-*septies* del Tub[25] con l'1,52 per cento.

Sulle restanti 14 categorie di operatori si distribuisce lo 0,80 per cento delle anagrafiche accese fino al 2010; si tratta di soggetti ex artt. 113[26] e 155[27] Tub, cambiavalute, casse peota[28], agenti in attività finanziaria, addetti al commercio in oro, istituti di moneta elettronica (Imel), imprese di investimento/società di intermediazione mobiliare (Sim), organismi di investimento collettivo del risparmio, società fiduciarie, settore microcredito ex art. 111 Tub, società ed enti di assicurazione, soggetti non presenti nel registro elettronico degli indirizzi (Rei) ed altri intermediari.

Tabella n. 2 - Anagrafiche accese dal 2005 (o anteriormente) al 2010 ripartite per intermediari finanziari

Tipologia operatore	Totale anagrafiche 2005(*) - 2010	% sul totale
Banche	493.658.746	72,53
Poste italiane s.p.a.	86.660.819	12,73
Soggetti ex art. 106 Tub	34.412.604	5,06
Soggetti ex art. 107 Tub	25.521.439	3,75
Società di gestione del risparmio (Sgr)	24.589.909	3,61
Istituti di pagamento ex art. 114-*septies* Tub	10.339.243	1,52
Altri (14 intermediari finanziari)	5.452.083	0,80
Totale	**680.634.843**	**100,00**
(*) L'annualità 2005 comprende anche quelle aperte negli anni precedenti		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenzia delle entrate.

Informazioni dettagliate sono state fornite dall'Agenzia anche in relazione alle tipologie dei rapporti riguardanti le anagrafiche accese fino al 2010 da tutti gli intermediari finanziari. Dall'analisi effettuata sul totale dei rapporti ed evidenziata nella tabella n. 3 si evince che, dei circa 681 milioni di anagrafiche, oltre 202 milioni (pari a circa il 30 per cento del totale) vengono generati da "operazioni extra conto"[29]. Seguono circa 80 milioni di rapporti

[25] Gli istituti di pagamento sono le imprese, diverse dalle banche e dagli istituti di moneta elettronica, autorizzate a prestare i servizi di pagamento.

[26] Operatori di microcredito.

[27] Articolo abrogato dall'art. 8, c. 12, d.lgs. 13 agosto 2010, n. 141. La disposizione abrogata prevedeva la disciplina dei confidi minori: confidi – consorzi e cooperative di garanzia collettiva fidi – i soggetti che svolgevano esclusivamente l'attività di garanzia collettiva dei fidi.

[28] Le casse peota sono associazioni molto diffuse in Veneto organizzate secondo consuetudine e senza fine di lucro non in forma societaria, di antica data o di recente costituzione, che raccolgono il piccolo risparmio spontaneo dei propri associati concedendo modesti prestiti al consumo ispirandosi alla mutualità.

[29] Il d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, all'art. 63 ha modificato l'art. 7 c. 6 del d.p.r. n. 605/1973 stabilendo l'obbligo per gli operatori finanziari di comunicare anche l'esistenza di operazioni di natura finanziaria poste in essere al di fuori di un rapporto continuativo (c.d. operazioni extra-conto). La norma ha introdotto un obbligo ulteriore al fine di rendere conoscibili tutte le tipologie di operazioni finanziarie a prescindere dalla

conseguenti a "finanziamenti" (11,7 per cento del totale), nonché una frammentazione delle percentuali per le restanti 24 tipologie di rapporti.

Tabella n. 3 - Anagrafiche accese dal 2005 (o anteriormente) al 2010 ripartite per tipologie di rapporti

Tipologie di rapporti	Totale anagrafiche accese da tutti gli operatori finanziari	% su totale
Operazione extra conto	202.273.949	29,72
Finanziamenti	79.710.453	11,71
Conto corrente	67.763.287	9,96
Carte di credito/debito	66.445.909	9,76
Crediti	64.511.557	9,48
Certificati di deposito e buoni fruttiferi	42.856.407	6,30
Garanzie	34.211.300	5,03
Conto deposito titoli e/o obbligazioni	32.517.651	4,78
Gestione collettiva del risparmio	29.344.396	4,31
Conto deposito a risparmio libero/vincolato	17.350.966	2,55
Altri rapporti	16.945.488	2,49
Gestione patrimoniale	7.208.542	1,06
Portafoglio	5.242.206	0,77
Conto terzi individuale/globale	4.882.540	0,72
Contratti derivati	3.716.610	0,55
Dopo incasso	2.849.000	0,42
Cassette di sicurezza	1.784.489	0,26
Cessione indisponibile	329.281	0,05
Partecipazione	243.729	0,04
Fondi pensione	187.681	0,03
Rapporto fiduciario ex l. n. 1966/1939	127.979	0,02
Finanziamento in *pool*	96.250	0,01
Depositi chiusi	30.133	0,00
Patto compensativo	4.774	0,00
Acquisto e vendita di oro e metalli preziosi	266	0,00
Prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione	0	0,00
Totale anagrafiche	**680.634.843**	**100,00**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenzia delle entrate.

---

riconducibilità o meno ad un rapporto continuativo. Secondo la definizione contenuta nella circolare n. 32/E del 2006, sono tipicamente considerate extra-conto le operazioni che vengono effettuate per cassa o, nell'accezione bancaria, allo "sportello", contro presentazione di denaro contante o assegni, senza transito in un qualsiasi rapporto. Con circ. n. 42/E del 24 settembre 2009 dell'Agenzia delle entrate-Direzione centrale accertamento, si chiarisce che tali operazioni possano essere ricondotte a quelle classificate con i codici:
50 – pagamenti diversi: incasso assegno circolare, cambio assegno di terzi, estinzione certificati di deposito, buoni fruttiferi, rimborso o deposito su libretti di risparmio, estinzione carte prepagate;
80 – acquisto/vendita a termine di titoli, trasferimento titoli da altro istituto.
Possono, inoltre, risultare effettuate per cassa anche operazioni individuate con altri codici, quali ad esempio:
13 – addebito per estinzione assegno e assegni vidimati;
28 – acquisto o vendita di divisa e/o banconote estere;
48 – bonifico a vostro favore;
ZL – bonifico sull'estero;
ZS – erogazione prestiti personali e finanziamenti;
C0/C9 – vendita/acquisto d'oro e metalli preziosi;
AA – servizio eurogiro e moneygram.

Analizzando i dati e considerando anche la distribuzione delle singole tipologie di rapporti tra gli intermediari finanziari, la cui attività risulta maggiormente significativa (tabella n. 4), si conferma che le anagrafiche comunicate relative a "operazioni extra conto" rappresentano la parte preponderante delle attività degli intermediari finanziari che esercitano concessioni di finanziamenti (soggetti ex art. 106 Tub), di Poste italiane s.p.a. e delle banche, rispettivamente con il 56,8, per cento, 45,4 per cento e 28,4 per cento delle tipologie di rapporti di ciascuno di essi.

Tabella n. 4 - Anagrafiche accese dal 2005 (o anteriormente) al 2010 ripartite per tipologie di rapporti ed intermediari finanziari

Operatori / Tipologie di rapporti	Banche	Poste italiane s.p.a.	Soggetti ex art. 106 Tub	Soggetti ex art. 107 Tub	Società di gestione del risparmio (Sgr)	Istituti di pagamento ex art. 114-*septies* Tub	Altri operatori
Operazione extra conto	140.159.213	39.326.323	19.550.467	30.611	9	459.872	2.747.454
	28,39%	**45,38%**	**56,81%**	**0,12%**	**0,00%**	**4,45%**	**50,39%**
Finanziamenti	47.990.580	751	12.253.747	19.249.444	10	2.590	213.331
	9,72%	**0,00%**	**35,61%**	**75,42%**	**0,00%**	**0,03%**	**3,91%**
Conto corrente	63.161.107	4.477.274	11.288	45	3.141	1.786	108.646
	12,79%	**5,17%**	**0,03%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,02%**	**1,99%**
Carte di credito/debito	48.135.188	3.694.317	1.476.125	3.567.611	0	9.554.670	17.998
	9,75%	**4,26%**	**4,29%**	**13,98%**	**0,00%**	**92,41%**	**0,33%**
Crediti	64.184.949	0	131.343	148.953	982	0	45.330
	13,00%	**0,00%**	**0,38%**	**0,58%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,83%**
Certificati di deposito e buoni fruttiferi	9.722.903	33.127.408	26	0	0	0	6.070
	1,97%	**38,23%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,11%**
Garanzie	30.220.017	216	584.011	2.439.449	29	0	967.578
	6,12%	**0,00%**	**1,70%**	**9,56%**	**0,00%**	**0,00%**	**17,75%**
Conto deposito titoli e/o obbligazioni	30.134.255	2.235.310	836	250	7	0	146.993
	6,10%	**2,58%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**2,70%**
Gestione collettiva del risparmio	6.237.767	0	1	1	22.507.760	141	598.726
	1,26%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**91,53%**	**0,00%**	**10,98%**
Conto deposito a risparmio libero/vincolato	13.541.373	3.798.078	346	0	0	0	11.169
	2,74%	**4,38%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,20%**
Gestione patrimoniale	4.930.790	0	787	0	2.029.917	7.270	239.778
	1,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**8,26%**	**0,07%**	**4,40%**
Altri rapporti	35.240.604	1.142	403.627	85.075	48.054	312.914	349.010
	7,14%	**0,00%**	**11,7%**	**0,33%**	**0,20%**	**0,30%**	**6,40%**
Totale anagrafiche	**493.658.746**	**86.660.819**	**34.412.604**	**25.521.439**	**24.589.909**	**10.339.243**	**5.452.083**
	100%	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**

(*) Sotto la voce "altri rapporti" sono state raggruppate le tipologie di rapporti per le quali, singolarmente, si è rilevata una partecipazione marginale rispetto al totale.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenzia delle entrate.

5. Il consolidamento dell'Archivio a partire dall'anno 2011

Come detto, i primi flussi informativi, acquisiti in base al d.l. n. 223/2006 e ai provvedimenti del direttore dell'Agenzia immediatamente successivi, non consentivano un'identificazione propria del rapporto e non facevano emergere i legami fra i soggetti partecipanti allo stesso rapporto. Solo per i rapporti costituiti a partire dal 2011 è stato possibile il collegamento delle anagrafiche di tutti i soggetti partecipanti.

Ma, l'innovazione più radicale è quella recata dall'art. 11, c. 2, del d.l. n. 201/2011, riguardante la richiesta di dati sui contenuti dei rapporti, ossia relativi alle somme giacenti e non più soltanto alla titolarità. Segnatamente, l'ampliamento dei dati da trasmettere all'Anagrafe dei rapporti finanziari è consistita, come da disposizioni di attuazione dettate con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate del 25 marzo 2013, principalmente nel richiedere le seguenti informazioni:

a) i dati identificativi, compreso il codice univoco, riferito al soggetto che ne ha la disponibilità e a tutti i cointestatari;

b) i dati relativi ai saldi, distinti in saldo iniziale al 1° gennaio e saldo finale al 31 dicembre, dell'anno cui è riferita la comunicazione;

c) il saldo iniziale alla data di apertura per i rapporti accesi nel corso dell'anno, il saldo contabilizzato antecedente la data di chiusura per i rapporti chiusi nel corso dell'anno;

d) gli importi totali delle movimentazioni distinte tra dare ed avere per ogni tipologia di rapporto, conteggiati su base annua.

E' evidente che, alla luce del nuovo quadro normativo, il patrimonio conoscitivo degli uffici finanziari si è accresciuto notevolmente, non soltanto in termini quantitativi, ma soprattutto sul piano della qualità dei dati potenzialmente utilizzabili nell'azione di controllo fiscale.

Ulteriore importante integrazione ai dati da trasmettere è stata, da ultimo, effettuata con il provvedimento del direttore dell'Agenzia del 28 maggio 2015 che ha previsto, tra le informazioni che vanno ad implementare l'Anagrafe, la giacenza media dei rapporti finanziari, intendendo per tale l'importo medio delle somme a credito del cliente in un dato periodo ragguagliato ad un anno[30].

---

[30] Il calcolo della giacenza media annua si determina dividendo la somma delle giacenze giornaliere per 365, indipendentemente dal numero di giorni in cui il deposito/conto risulta attivo. Per giacenze giornaliere si intendono i saldi giornalieri per valuta.

Per quanto detto, si è assistito, per così dire, a una "doppia composizione" dell'archivio, conseguente alle problematiche sopra esposte e all'evoluzione normativa:

- dati relativi alle anagrafiche dei rapporti chiusi prima del 2011;
- dati relativi ai rapporti e alle anagrafiche costituenti l'Archivio dei rapporti rispetto alle posizioni in essere negli anni dal 2011 al 2014.

La tabella n. 5 riporta la sintesi dei rapporti e delle anagrafiche accesi dal 2010 al 2014 dalla platea degli operatori finanziari. L'Agenzia ha, inoltre, precisato che i dati riferiti al 2010 aggregano i rapporti e le anagrafiche in essere al 1° gennaio 2011 e che ad ogni rapporto corrisponde la comunicazione dei saldi di fine anno e il totale dei movimenti in dare e avere.

Tabella n. 5 - Serie storica del numero dei rapporti aperti e delle anagrafiche accese dalla platea degli operatori finanziari dal 2010 al 2014

ANNO	NUMERO RAPPORTI APERTI	NUMERO ANAGRAFICHE ASSOCIATE
In essere al 1° gennaio 2011(*)	307.648.089	453.884.866
2011	93.524.061	115.033.831
2012	91.490.402	113.481.449
2013	90.006.198	110.008.890
2014	86.632.899	105.985.001
Totale a tutto il 2014	**669.301.649**	**898.394.037**
(*) indipendentemente dall'anno di apertura del rapporto. Il numero delle anagrafiche in essere al 1° gennaio 2011 non corrisponde a quello riportato in tabella n. 1 (680.634.843) in quanto non comprensivo di quelle chiuse entro il 31 dicembre 2010.		

Fonte: Agenzia delle entrate.

Analogamente a quanto effettuato per i dati precedenti al 2010, l'Agenzia ha prodotto elementi informativi, a tutto il 2014, con il dettaglio del numero dei rapporti aperti e delle anagrafiche accese, suddivise per categorie di operatori finanziari e per tipologie di rapporti[31].

Riguardo alla distribuzione percentuale tra gli intermediari finanziari dei circa 899 milioni di anagrafiche accese fino al 2014, riferibili a 669 milioni di rapporti finanziari, si conferma, come per i rapporti fino al 2010, la concentrazione in sei categorie di operatori (98

[31] Per il dettaglio degli operatori finanziari e delle tipologie di rapporti cfr. all. 2 - nota Agenzia delle entrate prot. n. 121056 del 28 luglio 2016 – prospetto riepilogativo dei rapporti e delle anagrafiche aperti distinti per operatori finanziari e per tipologie di rapporti – anni 2011-2014.

per cento) e, segnatamente: banche per circa il 70 per cento; Poste italiane s.p.a. per il 18,4 per cento; soggetti di cui agli artt. 106 e 107 del Tub, con oltre il 5 per cento; società di gestione del risparmio (Sgr), con circa il 2,6 per cento; istituti di pagamento ex art. 114-*septies* del Tub, per l'1,75 per cento.

Su tutti gli altri tredici operatori si distribuisce circa il 2 per cento delle anagrafiche accese fino al 2014, cui corrisponde il 2,6 per cento dei rapporti finanziari; come per l'aggregato di cui al precedente paragrafo, si tratta di cambiavalute, istituti di moneta elettronica (Imel), società ed enti di assicurazione, soggetti ex artt. 113 e 155 Tub, imprese di investimento (Sim), società fiduciarie, addetti al commercio in oro, settore microcredito ex art. 111 Tub, agenti in attività finanziaria, organismi di investimento collettivo del risparmio, casse peota e altri intermediari.

Tabella n. 6 - Rapporti finanziari aperti e anagrafiche accese dal 2010 al 2014 ripartite per intermediari finanziari

TIPOLOGIA OPERATORE	RAPPORTI FINANZIARI		ANAGRAFICHE ACCESE	
	Numero	% su totale	Numero	% su totale
Banche	465.143.872	69,50	628.945.828	70,01
Poste italiane s.p.a.	114.456.936	17,10	165.252.653	18,39
Soggetti ex art. 107 Tub	23.771.934	3,55	26.268.739	2,92
Società di gestione del risparmio (Sgr)	15.284.981	2,28	23.283.077	2,59
Soggetti ex art. 106 Tub	18.684.113	2,79	21.079.573	2,35
Istituti di pagamento ex art. 114-*septies* Tub	14.550.220	2,17	15.700.345	1,75
Altri (13 operatori)	17.409.593	2,60	17.863.822	1,99
Totale	**669.301.649**	**100,00**	**898.394.037**	**100,00**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenzia delle entrate.

Anche per i rapporti aperti e le anagrafiche accese fino al 2014 da tutti gli intermediari finanziari, l'Agenzia delle entrate ha fornito il dettaglio delle tipologie di rapporti: 383,4 milioni di anagrafiche, cui corrispondono 315,2 milioni di rapporti, vengono generati da operazioni di conto corrente, "operazioni extra conto" e carte di credito/debito (rispettivamente per il 15,4 per cento, 14,1 per cento e 13,2 per cento sul totale). Anche per le anagrafiche accese tra il 2010 ed il 2014 si conferma, come per i dati forniti fino al 2010, la frammentazione dell'incidenza percentuale sul totale (899 milioni) per nove tipologie di rapporti con indici che variano dall'1 al 10 per cento, incidenza che diventa irrisoria per le altre tipologie di rapporti.

Tabella n. 7 - Rapporti finanziari aperti e anagrafiche accese dal 2010 al 2014, per tipologie di rapporti

TIPOLOGIE DI RAPPORTI	RAPPORTI FINANZIARI		ANAGRAFICHE ACCESE	
	Numero	% sul totale	Numero	% sul totale
Conto corrente	75.377.625	11,26	138.284.321	15,39
Operazione extra conto	124.752.859	18,64	126.596.750	14,09
Carte di credito/debito	115.034.789	17,19	118.481.291	13,19
Finanziamenti	70.167.116	10,48	85.919.106	9,56
Crediti	54.747.295	8,18	76.446.370	8,51
Certificati di deposito e buoni fruttiferi	45.060.843	6,73	74.784.652	8,32
Conto deposito a risparmio libero/vincolato	42.028.270	6,28	67.528.028	7,52
Garanzie	39.999.130	5,98	59.333.391	6,60
Conto deposito titoli e/o obbligazioni	31.366.223	4,69	49.611.166	5,52
Altri rapporti	27.720.807	4,14	38.552.477	4,29
Gestione collettiva del risparmio	21.362.299	3,19	32.327.443	3,60
Conto terzi individuale/globale	7.312.422	1,09	9.596.718	1,07
Portafoglio	4.471.424	0,67	6.608.416	0,74
Cassette di sicurezza	1.751.505	0,26	3.387.745	0,38
Dopo incasso	1.840.951	0,28	2.673.431	0,30
Gestione patrimoniale	1.230.342	0,18	2.085.593	0,23
Prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione	1.836.630	0,27	1.849.187	0,21
Contratti derivati	901.299	0,13	1.473.095	0,16
Fondi pensione	1.169.225	0,17	1.170.920	0,13
Cessione indisponibile	515.816	0,08	810.527	0,09
Partecipazione	267.805	0,04	338.195	0,04
Rapporto fiduciario ex l. n. 1966/1939	243.181	0,04	287.852	0,03
Finanziamento in *pool*	55.976	0,01	143.365	0,02
Acquisto e vendita di oro e metalli preziosi	67.206	0,01	67.917	0,01
Depositi chiusi	14.346	0,00	27.598	0,00
Patto compensativo	6.265	0,00	8.483	0,00
Totale	**669.301.649**	**100,00**	**898.394.037**	**100,00**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenzia delle entrate.

6. Composizione dell'Archivio dei rapporti finanziari a partire dal 2015

Con provvedimento del direttore dell'Agenzia del 10 febbraio 2015 è stato introdotto un "tracciato unico" di comunicazione per l'invio dei dati relativi al rapporto e alle anagrafiche collegate e alla conseguente migrazione dei rapporti su una banca dati di nuova costituzione.

Tale tracciato è stato utilizzato quale unica modalità di comunicazione dei saldi 2015 e dei rapporti nati nel medesimo anno; a far corso dal 2016, rappresenta l'unica modalità di invio anche per i dati di annualità precedenti.

Dall'esame dei dati disponibili, indicati in tabella n. 8, viene confermata la concentrazione in poche tipologie di operatori della maggioranza dei rapporti finanziari e correlate anagrafiche: 82,4 milioni di anagrafiche, pari all'86,3 per cento del totale, sono

riconducibili a banche e Poste italiane s.p.a., rispettivamente pari al 76 per cento e 11 per cento).

Tabella n. 8 - Rapporti finanziari aperti nel 2015 e corrispondenti anagrafiche associate ripartiti per tipologie di intermediari finanziari

TIPO OPERATORE	NUMERO RAPPORTI APERTI NEL 2015		NUMERO ANAGRAFICHE ASSOCIATE	
	n.	% sul totale	n.	% sul totale
Banche	57.227.538	74,62	72.105.607	75,57
Poste italiane s.p.a.	8.065.834	10,52	10.274.492	10,77
Soggetti ex art. 107 Tub	2.996.687	3,91	3.208.336	3,36
Soggetti ex art. 106 Tub	2.866.640	3,74	3.159.368	3,31
Società di gestione del risparmio (Sgr)	1.823.271	2,38	2.785.237	2,92
Istituti di pagamento ex art. 114-*septies* Tub	1.682.272	2,19	1.754.261	1,84
Cambiavalute	739.861	0,96	739.867	0,78
Società ed enti di assicurazione	571.384	0,75	585.772	0,61
Istituti di moneta elettronica (Imel)	351.946	0,46	355.495	0,37
Soggetti ex art. 155 Tub	145.272	0,19	169.299	0,18
Imprese di investimento (Sim)	74.163	0,10	106.377	0,11
Soggetti ex art. 113 Tub	50.761	0,07	56.384	0,06
Società fiduciarie	24.147	0,03	29.914	0,03
Agenti in attività finanziaria	28.715	0,04	28.732	0,03
Addetti al commercio in oro	25.510	0,03	25.527	0,03
Altri intermediari	12.001	0,02	14.431	0,02
Organismi di investimento collettivo del risparmio	3.294	0,00	10.533	0,01
Casse peota	719	0,00	719	0,00
Settore microcredito ex art. 111 Tub	396	0,00	396	0,00
Totale	**76.690.411**	100,00	**95.410.747**	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenzia delle entrate.

Lo stesso dicasi per il numero dei rapporti finanziari "attivi con saldi" aperti nel 2015 (tabella n. 9): su 246,7 milioni di rapporti "attivi", 217,6 milioni (pari all'88,2 per cento) si riconducono a banche (59 per cento) e Poste italiane s.p.a. (30 per cento).

Riguardo ai rapporti finanziari "attivi con saldi", l'Agenzia delle entrate ha specificato che, trattandosi di rapporti "attivi" nel 2015, gli stessi potrebbero, potenzialmente, essere stati aperti anche in anni precedenti; inoltre, contenendo informazioni sui saldi e movimenti, non riguardano operazioni di mutuo, carte di credito, ecc.

L'Agenzia ha precisato, infine, che non sono compresi in quest'ultimo elenco gli operatori finanziari operanti nel settore microcredito[32] i quali, per la natura dell'attività esercitata, sono tenuti alla comunicazione delle sole anagrafiche.

[32] Di cui all'art. 111 del Tub, sostituito dall'art. 7 d.lgs. n. 141/2010.

Tabella n. 9 - Numero dei rapporti finanziari "attivi con saldi" aperti nel 2015 ripartiti per tipologie di intermediari finanziari

TIPO OPERATORE	RAPPORTI FINANZIARI "ATTIVI CON SALDI"	
	n.	% sul totale
Banche	144.672.451	58,64
Poste italiane s.p.a.	72.954.921	29,57
Società di gestione del risparmio (Sgr)	9.850.333	3,99
Istituti di pagamento ex art. 114-*septies* Tub	6.150.157	2,49
Soggetti ex art. 107 Tub	3.603.062	1,46
Altri intermediari	2.265.517	0,92
Soggetti ex art. 106 Tub	2.088.439	0,85
Istituti di moneta elettronica (Imel)	1.827.986	0,74
Società ed enti di assicurazione	1.630.416	0,66
Cambiavalute	873.276	0,35
Imprese di investimento (Sim)	355.017	0,14
Società fiduciarie	194.267	0,08
Addetti al commercio in oro	178.899	0,07
Soggetti ex art. 113 Tub	33.412	0,01
Agenti in attività finanziaria	28.265	0,01
Soggetti ex art. 155 Tub	7.898	0,00
Organismi di investimento collettivo del risparmio	61	0,00
Totale	**246.714.377**	**100,00**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenzia delle entrate.

Si riportano, infine, i dati di consistenza della banca dati dell'Archivio dei rapporti finanziari al 31 dicembre 2015:

- numero dei rapporti attivi (di tipo continuativo): 281.650.671;
- numero dei rapporti non continuativi (operazioni extra conto): 124.752.859;
- numero delle anagrafiche attive: 528.476.150;
- numero delle anagrafiche relative ad operazioni extra conto: 126.596.750.

Il totale dei rapporti censiti negli anni in banca dati è pari a 669.651.897, mentre quello delle anagrafiche è 898.869.283.

7. Le procedure di controllo sugli operatori finanziari inadempienti agli obblighi di comunicazione

L'Agenzia delle entrate ha comunicato di aver attivato apposite procedure di controllo e verifica sul corretto adempimento, da parte degli operatori finanziari, degli obblighi di legge in materia di comunicazioni, attingendo ad altri elenchi ufficiali nella disponibilità degli

organismi di vigilanza.

Attesa la sostanziale coincidenza tra la platea di soggetti obbligati alla risposta alle indagini finanziarie[33] e i soggetti obbligati alle comunicazioni all'Archivio dei rapporti, e tenuto conto dell'obbligo per i medesimi, previsto con provvedimento del direttore dell'Agenzia del 22 dicembre 2005, di dotarsi di una casella *pec* e di comunicarlo per la successiva gestione in un apposito archivio denominato Registro elettronico degli indirizzi *pec* (Rei), la verifica dell'assolvimento dell'obbligo di comunicazione è stata condotta attraverso il confronto, dapprima, tra gli albi ed elenchi tenuti dagli organismi di vigilanza degli operatori finanziari (Banca d'Italia, Consob, ecc.) ed il Rei e, quindi, individuando tra i soggetti censiti per le indagini finanziarie coloro i quali non avevano comunicato all'Archivio dei rapporti finanziari l'apertura delle anagrafiche. Costoro sono stati, pertanto, destinatari di richiamo bonario, ai fini della comunicazione per l'Anagrafe dei rapporti finanziari e, laddove non rispondenti al sollecito, segnalati per le conseguenti sanzioni agli uffici dell'Agenzia competenti. Analoga procedura è stata adottata per gli operatori che non avevano provveduto alla comunicazione integrativa annuale dei saldi.

L'Agenzia ha riferito anche di accessi presso operatori finanziari per la verifica, direttamente nei loro Ced, della completezza e corrispondenza del dato inviato all'Archivio rispetto a quanto emergente nel sistema informativo dell'operatore medesimo. Gli accessi, in collaborazione con la Guardia di finanza, consistevano nel confrontare per un determinato periodo le posizioni presenti negli archivi dell'operatore con quelli inviati all'Archivio dei rapporti per lo stesso periodo, ed avevano comportato la segnalazione per la dovuta irrogazione di sanzioni. Al fine di comprendere meglio le dimensioni della misura, sono stati chiesti il numero di accessi distinti per anno. L'Agenzia ha fornito i seguenti dati, che consentono di ritenere del tutto marginale, rispetto al numero di operatori potenzialmente oggetto di verifica, tale tipologia di riscontro.

[33] Di cui all'art. 32, c. 1 n. 7 del d.p.r. n. 600/1973.

Tabella n. 10 - Accessi effettuati, dal 2009 al 2012, dall'Agenzia delle entrate, in collaborazione con la Guardia di finanza, presso alcuni operatori finanziari per la verifica dei dati trasmessi

ANNO DI AVVIO DELL'ACCESSO	ACCESSI TOTALI	ACCESSI GUARDIA DI FINANZA
2009	10	4
2010	22	10
2012	10	6
Totale	**42**	**20**

Fonte: Agenzia delle entrate.

In ogni caso, almeno fino ai dati del 2011, elaborati nel 2014 (ossia a distanza di diversi anni dall'istituzione dell'Archivio) il tasso iniziale di "saldi non inviati"[34] era elevatissimo, pari al 13,46 per cento. Attraverso il ricorso alla procedura di reimpianto e, più in generale, all'azione di controllo e rielaborazione dati, le percentuali si sono notevolmente ridotte, pur restando elevati, in termini assoluti, gli esiti negativi, sì da far ritenere inadeguata la qualità complessiva del dato. Al riguardo, occorre tener presente che la funzione principe dell'Anagrafe è quella di rendere più efficiente l'attività di controllo fiscale e, a tal fine, il legislatore ha dapprima previsto l'elaborazione di specifiche liste selettive e, quindi, dal 2015, l'obbligo di utilizzo dei dati dell'Archivio per le analisi del rischio di evasione. E' del tutto lampante, però, che la selezione di dati e nominativi da un archivio incompleto è viziata a monte, essendoci la concreta possibilità che non siano compresi tra i dati da elaborare quelli dei soggetti più a rischio di evasione.

Di seguito viene rappresentato uno schema dei risultati delle elaborazioni.

[34] Intendendo per tali sia le posizioni omesse che quelle che l'operatore finanziario non è stato in grado di riconciliare.

Tabella n. 11 - Elaborazioni dei dati contabili annuali effettuate dall'Agenzia delle entrate dal 2011 al 2014

ANNO DI RIFERIMENTO E DATA ELABORAZIONE	TOTALE SALDI ANNUALI ELABORATI (INVIATI + CORRETTIVI DEGLI INVIATI) (A)	TOTALE ESITI NEGATIVI RIFERITI A "SALDI NON INVIATI" (B)	B/A
2011			
1° elaborazione (febbraio 2014)	562.259.142	71.033.936	13,46%
2° elaborazione (settembre 2014)	565.822.970	34.252.801	6,17%
3° elaborazione (giugno 2015)	572.154.421	17.343.210	3,10%
2012			
1° elaborazione (novembre 2014)	572.275.382	41.557.590	7,47%
2° elaborazione (giugno 2015)	574.543.635	13.500.819	2,38%
2013			
1° elaborazione (giugno 2015)	574.022.231	16.471.616	2,90%
2014			
1° elaborazione (Novembre 2015) (*)	568.185.285	17.365.801	3,05%
(*) Per l'annualità 2014 non sono stati inviati agli operatori gli esiti di elaborazione in quanto avrebbero coinciso con l'avvio delle segnalazioni con il tracciato unico			

Fonte: Agenzia delle entrate.

Per il futuro, l'Agenzia auspica che, attraverso il passaggio al c.d. "tracciato unico", vi sia un netto miglioramento della qualità dei dati in termini di completezza e coerenza, nonché della tempestività delle comunicazioni.

Sempre riguardo al monitoraggio e al controllo della qualità dei flussi informativi provenienti dagli operatori finanziari, l'Agenzia ha avviato anche la progettazione di un apposito strumento informatico (c.d. "cruscotto"), che dovrebbe assicurare, in modalità quanto più possibile automatizzata, il colloquio tra l'Agenzia delle entrate (strutture centrali e periferiche a seconda della fase del processo) e gli operatori finanziari. Il "cruscotto" sostituirà la reportistica *ad hoc* sinora utilizzata per il controllo degli adempimenti e della qualità delle informazioni ricevute. L'Agenzia ha riferito, con nota del 28 novembre, che entro il 2016 era programmato il rilascio di un prototipo del "cruscotto" la cui realizzazione e adozione era prevista per i flussi attesi nel 2017. Chiesti elementi di aggiornamento sulla situazione, l'Agenzia ha riferito che il rilascio dello strumento informatico è previsto per il 18 dicembre 2017.

CAPITOLO II
IL FUNZIONAMENTO E L'UTILIZZO DELL'ARCHIVIO DEI RAPPORTI FINANZIARI

Sommario: 1. L'accesso alle informazioni dell'Archivio dei rapporti finanziari. - 2. L'utilizzo delle informazioni per le elaborazioni di liste selettive di contribuenti a maggior rischio di evasione. - 3. L'utilizzo dei dati dell'Archivio per le analisi del rischio di evasione. - 4. L'indicatore della situazione economica equivalente (Isee) e l'Archivio dei rapporti. - 5. I costi sostenuti per la realizzazione dell'Archivio dei rapporti finanziari, risorse umane e materiali impiegate.

1. L'accesso alle informazioni dell'Archivio dei rapporti finanziari

Con l'effettiva costituzione dell'Anagrafe dei rapporti finanziari, il legislatore ha definito l'area dei soggetti che potevano accedervi e le relative finalità di accesso (fiscali, di riscossione mediante ruolo, penali, di prevenzione del riciclaggio, antimafia, valutarie, indagini Consob).

La concreta fruizione dei dati dell'Archivio dei rapporti finanziari da parte di soggetti esterni è desumibile dal prospetto sotto riportato, contenente una distribuzione degli accessi – distinti in base all'anno e in base all'ente – effettuati dal 2007 al 2017:

Tabella n. 12 - Distribuzione degli accessi distinti in base all'anno e in base all'ente[35]

DISTRIBUZIONE PER ANNO ED ENTE DEL NUMERO DI SOGGETTI INTERROGATI									
Anno	**Agenzia entrate per indagini finanziarie autorizzate tramite la procedura telematica**	**Agenzia entrate su richieste connesse a procedimenti penali o civili per conto di enti terzi legittimati**	**Consob**	**Direzione investigativa antimafia**	**Equitalia**	**GdF**	**Ministero giustizia (procure)**	**Riscossione Sicilia**	**Uif**
2007	4.549	-	-	-	-	-	-	-	-
2008	7.928	954	-	-	-	-	-	-	-
2009	9.323	12.367	-	-	6.570	12.285	206	-	16
2010	12.192	9.345	-	819	30.926	26.603	2.768	-	310
2011	15.164	7.377	28	1.471	23.083	26.794	3.666	-	334

[35] L'Agenzia ha precisato che il dato riportato si riferisce al numero di soggetti, distinti per ciascun anno, per i quali è stata effettuato l'accesso; pertanto, in caso di accessi multipli sullo stesso soggetto da parte del medesimo ente, questi sono stati conteggiati come un unico evento.

Segue tab. n. 12

DISTRIBUZIONE PER ANNO ED ENTE DEL NUMERO DI SOGGETTI INTERROGATI									
Anno	**Agenzia entrate per indagini finanziarie autorizzate tramite la procedura telematica**	**Agenzia entrate su richieste connesse a procedimenti penali o civili per conto di enti terzi** legittimati	**Consob**	**Direzione investigativa antimafia**	**Equitalia**	**GdF**	**Ministero giustizia (procure)**	**Riscossione Sicilia**	**Uif**
2012	18.880	9.230	37	1.494	37.243	184.540	4.477	-	265
2013	14.123	10.129	71	1.892	43.970	181.090	4.653	-	331
2014	11.479	8.746	52	1.380	106.286	160.415	5.666	-	330
2015	4.793	11.307	76	1.686	91.677	158.042	6.100	52	392
2016	2.846	33.566	142	1.702	108.582	208.258	5.616	298	559
2017	1.601	23.745	52	654	23.364	82.605	2.511	5	374
Totale	102.878	126.766	458	11.098	471.701	1.040.632	35.663	355	2.911

Fonte: Agenzia delle entrate.

I dati contenuti nell'Archivio dei rapporti possono essere utilizzati negli accertamenti finalizzati alla ricerca e all'acquisizione degli elementi di prova nel corso di procedimenti penali, nelle indagini di carattere patrimoniale e per l'applicazione delle misure di prevenzione patrimoniale penale, nonché nell'attività di contrasto al riciclaggio di denaro di provenienza illecita, a cura dei soggetti indicati nell'art. 4, c. 2, del d.m. 4 agosto 2000, n. 269 (tra cui l'autorità giudiziaria, gli ufficiali di polizia giudiziaria delegati dal p.m., i questori, il direttore della Dia, il Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di finanza, ecc.).

Un'importante estensione è intervenuta con l'art. 19 del d.l. 12 settembre 2014, n. 132, convertito con modificazioni dalla l. 10 novembre 2014, n. 162[36] e con l'art. 14 del d.l. 27 giugno 2015, n. 83, convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2015, n. 132,[37] che hanno introdotto la possibilità di utilizzare i dati anche nei procedimenti di natura civile, per una migliore efficienza del processo esecutivo. E' stato infatti aggiunto l'art. 492-*bis* c.p.c. e modificato l'art. 155-*quinquies* delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile, garantendo al creditore – previa autorizzazione del presidente del tribunale – l'immediata fruibilità delle informazioni contenute nelle banche dati dell'Anagrafe tributaria, ivi compreso l'Archivio dei rapporti finanziari (un'analoga garanzia opera, previa

[36] "Misure urgenti di degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile".

[37] "Misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria".

autorizzazione del giudice, a favore degli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento in virtù del decreto del Ministero della giustizia n. 202 del 24 settembre 2014). Secondo la recente giurisprudenza, inoltre, l'utilizzo dei dati contenuti nell'Archivio dei rapporti è ritenuto ammissibile anche per il perseguimento della tutela degli interessi economici e familiari nelle cause di separazione (in merito si veda la sent. n. 2472/2014 del Consiglio di Stato).

Da ultimo, questa Sezione, con deliberazione 20 ottobre 2016, n. 11/2016/G[38], dava atto dell'ipotesi di estendere anche all'attività di riscossione l'accesso alle informazioni relative alle consistenze e alle movimentazioni presenti nell'Archivio dei rapporti finanziari, esprimendo condivisione, "sia pure nel bilanciamento con il diritto alla *privacy* dei debitori, il quale, comunque, non può fare premio sul dovere di tutti di concorrere alle spese pubbliche in ragione della propria capacità contributiva (art. 53 Cost.)". Orbene, l'art. 3 del d.l. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito con modificazioni dalla l. 1° dicembre 2016, n. 225[39] ha introdotto una previsione volta a potenziare la riscossione, consentendo all'Agenzia delle entrate e al suo ente strumentale Agenzia delle entrate-Riscossione di accedere ed utilizzare, anche ai fini dell'esercizio delle funzioni relative alla riscossione, le banche dati a sua disposizione e alle quali era già autorizzata ad accedere per i propri compiti istituzionali. Vengono così meno i precedenti limiti, operanti per gli agenti della riscossione in virtù dell'art. 35 del d.l. n. 223/2006 e del provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate del 18 dicembre 2006[40], di accesso all'Anagrafe dei rapporti finanziari. Sarà possibile, ora, per il nuovo soggetto titolare delle funzioni relative alla riscossione nazionale, accedere non soltanto alle informazioni relative all'identificazione dell'operatore finanziario e alla tipologia di rapporto, ma anche ai dati contabili relativi ai saldi e alle movimentazioni.

[38] "Il sistema della riscossione dei tributi erariali al 2015", pagg. 33 e 56-57.

[39] "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili".

[40] "Individuazione dei dipendenti degli agenti della riscossione che possono accedere ai dati di cui all'articolo 35, commi 25 e 26, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla l. 4 agosto 2006, n. 248".

2. L'utilizzo delle informazioni per le elaborazioni di liste selettive di contribuenti a maggior rischio di evasione

Lo scopo della presente indagine, come già precisato, è di verificare l'effettivo e concreto impiego, ai fini della lotta all'evasione fiscale, di uno strumento di notevole potenziale informativo.

A tal fine, l'art. 11, c. 4 del d.l. n. 201/2011, aveva espressamente previsto l'utilizzo delle informazioni per l'elaborazione, con procedure centralizzate, di specifiche liste selettive di contribuenti a maggior rischio di evasione. A monte, spettava al direttore dell'Agenzia delle entrate predeterminare i criteri di selezione.

L'Agenzia avrebbe dovuto inoltre predisporre, annualmente, una relazione alle Camere con la quale comunicare i risultati relativi all'emersione dell'evasione a seguito dell'applicazione delle predette disposizioni.

E' stato, quindi, chiesto all'Agenzia di riferire in proposito, anche perché, dalle ricerche nelle banche dati disponibili, non risultava adottato alcun decreto del direttore dell'Agenzia per la predeterminazione dei criteri, né elaborate liste selettive o relazioni al Parlamento in adempimento del predetto obbligo normativo.

L'Agenzia ne ha confermato l'omessa adozione. A distanza di oltre un anno, con provvedimento del direttore dell'Agenzia del 25 marzo 2013, ci si è limitati a dettare disposizioni per la comunicazione integrativa (ossia anche con i saldi del rapporto e gli importi totali delle movimentazioni), rinviando ad un successivo provvedimento per la definizione dei criteri per l'elaborazione dei dati oggetto delle comunicazioni ai fini della formazione delle liste selettive di contribuenti a maggior rischio evasione. In fase istruttoria, l'Agenzia ha trasmesso una bozza di provvedimento dalla quale, peraltro, si evince che le informazioni utilizzate sarebbero state unicamente quelle di identificazione del soggetto e quelle sulla natura, tipologia, apertura, modifica e chiusura del rapporto, con esclusione quindi dei dati, certamente più rilevanti ai fini della lotta all'evasione, sulle movimentazioni e sui saldi dei rapporti finanziari. Il che appare in palese contraddizione con la *ratio* della norma che, nel prevedere l'elaborazione delle liste selettive, ha contestualmente esteso le comunicazioni obbligatorie ai dati relativi alle movimentazioni e agli importi delle operazioni finanziarie. Invero, appare del tutto irrazionale e non coerente con lo spirito della norma limitare, come indicato nella bozza di provvedimento, i criteri generali per l'elaborazione delle liste a coefficienti legati unicamente alla quantità e tipo dei rapporti

finanziari, prescindendo dai dati contabili relativi ai saldi e alle movimentazioni.

In ogni caso, tale provvedimento non ha mai concluso il suo iter. Invero, lo schema è stato sottoposto alla verifica preliminare del Garante per la protezione dei dati personali, il quale, in data 2 luglio 2013, ha invitato l'Agenzia a fornire le seguenti informazioni:

1. criteri di calcolo per l'attribuzione del coefficiente numerico di rischio basato sulla quantità e qualità dei rapporti;
2. modalità con le quali erano stati elaborati i predetti criteri di calcolo connessi al possesso di ciascuna tipologia di rapporto finanziario;
3. informazioni in possesso dell'Agenzia con le quali i coefficienti sarebbero stati raffrontati;
4. modalità e criteri con cui sarebbero stati effettuati i raffronti tra i suddetti coefficienti e le informazioni a disposizione dell'Agenzia, nonché la verifica della congruenza tra il reddito dichiarato e il coefficiente numerico, specificando i criteri seguiti per la selezione dei contribuenti;
5. indicazione degli eventuali ulteriori utilizzi dei punteggi;
6. documentazione utile a individuare dettagliatamente le interrogazioni e le elaborazioni logiche per l'individuazione dei soggetti a maggior rischio di evasione.

Il riscontro alle richieste del Garante avveniva molti mesi dopo, con nota del 19 febbraio 2014, con la quale l'Agenzia riteneva di far precedere la definizione dei criteri selettivi da un'attività, da affidare a Sogei s.p.a., di test sui dati già in possesso (tipologia e numerosità dei rapporti) e su quelli che, dal gennaio 2014, avevano completato la comunicazione obbligatoria all'Archivio (dati relativi ai saldi del rapporto e agli importi totali delle movimentazioni).

In data 26 febbraio 2014 il Garante ha comunicato di non ravvisare elementi ostativi all'attività di sperimentazione.

Successivamente, l'Agenzia ha predisposto e sottoposto all'attenzione del Garante uno schema di provvedimento concernente l'integrazione dell'informazione relativa alla giacenza media dei conti correnti. A seguito di osservazioni del Garante in merito alla necessità dell'acquisizione di tale dato, l'Agenzia, in data 30 giugno 2014, ha comunicato la rinuncia all'utilizzo per le proprie finalità istituzionali del dato "giacenza media".

In conclusione, nei tre anni di vigenza della previsione normativa, nessun provvedimento di predeterminazione di criteri selettivi è mai stato adottato e, di conseguenza, non sono state elaborate liste selettive. Come detto, dal 1° gennaio 2015, l'obbligo di elaborazione di

specifiche liste selettive veniva sostituito, a seguito delle modifiche introdotte con la l. n. 190/2014, con un più generico obbligo di utilizzo delle informazioni oggetto di comunicazione per le analisi del rischio di evasione. La medesima norma ha integrato le informazioni da trasmettere con il dato relativo al valore medio di giacenza annuo di depositi e conti correnti bancari e postali.

3. L'utilizzo dei dati dell'Archivio per le analisi del rischio di evasione

Come già precisato, con la legge di stabilità per il 2015, è stato modificato il testo dell'art. 11, c. 4, d.l. n. 201/2011, prevedendo l'utilizzo dei dati finanziari per l'analisi del rischio di evasione in luogo della predisposizione di specifiche liste selettive prevista dal precedente dettato normativo.

Questa Sezione chiedeva, pertanto, all'Agenzia elementi in ordine alle analisi in corso. L'Agenzia, in risposta[41], comunicava quanto segue.

Nel primo semestre del 2015 è stato costituito un gruppo di lavoro per la creazione e sperimentazione di indicatori di rischio desunti dalle informazioni contenute nell'Archivio dei rapporti finanziari e dagli altri elementi presenti in Anagrafe tributaria e ritenuti utili.

E' stata attuata, anzitutto, un'analisi esplorativa dei dati disponibili finalizzata ad escludere eventuali incongruenze. E' stata, quindi, definita una platea di riferimento – caratterizzata da rapporti con codice fiscale presente, saldi coerenti da un anno all'altro, importi espressi in euro ed attivi per tutto l'anno oggetto di analisi – sulla quale effettuare prime valutazioni.

A partire dagli ultimi mesi del 2015 e nel primo semestre del 2016, l'attività è stata incentrata sull'individuazione delle informazioni presenti in Anagrafe tributaria da "incrociare" con i dati dell'Archivio dei rapporti, per poi poter procedere ad una sperimentazione sul campo. In particolare, in base alle voci di entrata (es. i dati reddituali) e di spesa (es. mutui, utenze) presenti nell'Anagrafe tributaria, è stato quantificato un risparmio "potenziale" annuo da confrontare con quello desumibile dall'Archivio dei rapporti finanziari. Tale impostazione ha dovuto, naturalmente, tenere conto della particolare logica di determinazione di alcune categorie reddituali (es. i redditi di impresa basati sul principio di competenza) per scongiurare il rischio di comparare valori tra loro

[41] Nota Agenzia delle entrate prot. n. 121056 del 28 luglio 2016.

eterogenei.

Per questo motivo, ad esempio, per i contribuenti titolari di partita Iva, si è ritenuto preferibile identificare un elemento di raffronto in grado di quantificare con maggiore livello di accuratezza, rispetto al reddito dichiarato, i flussi finanziari in entrata e in uscita. I dati dell'Archivio dei rapporti sono, pertanto, messi a confronto anche con i flussi finanziari prodotti nell'esercizio dell'attività economica, ricostruiti attraverso i dati delle dichiarazioni presentate ai fini Iva (più attinenti alla logica dei flussi di entrata e uscita di somme, rispetto ai redditi).

Inoltre, per quanto concerne la determinazione del reddito complessivo, per tutti i contribuenti sono stati apportati correttivi finalizzati ad evitare interferenze derivanti da componenti negativi di carattere meramente fiscale, che non hanno comportato effettive uscite finanziarie, ovvero da elementi negativi già considerati nell'analisi dei flussi effettuata per i titolari di partita Iva.

I criteri così riformulati, applicati ad alcuni casi di test sono apparsi, all'Agenzia, efficaci per selezionare soggetti con elementi di elevata rischiosità fiscale, nonché ad individuare contribuenti che sfuggirebbero ad altri criteri di selezione (es. redditometro) in quanto per essi potrebbe essere, ora, possibile verificare che, pur in presenza di spese compatibili con il reddito, il contestuale incremento di disponibilità finanziarie presso gli istituti di credito non risulta giustificabile in base ai redditi dichiarati.

L'Agenzia, in conclusione, riferiva che l'attività era stata essenzialmente finalizzata ad individuare un metodo di analisi efficace, e che l'obiettivo del 2016 era di passare dalla fase sperimentale a quella operativa, dando priorità alle situazioni di più rilevante ed evidente rischio, con l'intento di attuare un adeguato contrasto dell'evasione e al tempo stesso affinare la conoscenza dei dati ed il metodo di analisi.

Terminato il 2016, questa Sezione ha chiesto aggiornamenti sull'effettivo passaggio alla fase operativa. Nella risposta[42] l'Agenzia delle entrate, da un lato, comunica il completamento del modello di analisi finalizzato all'individuazione dei contribuenti caratterizzati da elementi di rischiosità fiscale, dall'altro, riferisce di un'interlocuzione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali per l'avvio di una "sperimentazione" sull'anno d'imposta 2013, con l'obiettivo di verificare la concreta efficacia del modello

[42] Nota dell'Agenzia delle entrate n. 1350 del 27 marzo 2017.

predisposto, e di un incontro con i referenti delle direzioni regionali in cui sono state esposte le finalità della sperimentazione.

Al riguardo, non si può però non considerare che, a distanza di oltre due anni dalle modifiche introdotte con la legge di stabilità per il 2015, e di oltre cinque anni dall'obbligo di elaborare liste selettive, nessun contribuente è stato selezionato attraverso lo strumento dell'Archivio dei rapporti finanziari quale soggetto a maggior rischio di evasione, né è stata ancora avviata la fase sperimentale, sicché non v'è dubbio che la norma sia stata totalmente disattesa dall'Agenzia.

Il che spiega l'ulteriore omissione rispetto al dato normativo di cui all'art. 11, c. 4-*bis*, del d.l. n. 201/2011, ove si prevede che l'Agenzia delle entrate trasmetta alle Camere una relazione con la quale sono comunicati i risultati relativi all'emersione dell'evasione a seguito dell'applicazione delle disposizioni di cui trattasi.

Tale relazione, prevista con cadenza annuale, in realtà non è mai stata predisposta, omettendo così di dare attuazione a un chiaro disposto normativo.

Deve, altresì, prendersi atto che il Ministro dell'economia e delle finanze, pur titolare dei poteri di indirizzo e vigilanza[43], non è mai intervenuto attraverso specifiche indicazioni affinché l'Agenzia provvedesse, prima, ad elaborare le liste selettive e, poi, ad effettuare analisi del rischio evasione, nonché a riferire al Parlamento, come dovuto per espressa previsione normativa. Si ritiene necessario, quindi, che il Ministro provveda ad esercitare le sue prerogative per porre rimedio alle riferite inadempienze.

4. L'indicatore della situazione economica equivalente (Isee) e l'Archivio dei rapporti

Il d.l. n. 95/2012 ha aggiunto, al termine dell'art. 11, c. 4, del d.l. n. 201/2011, la previsione dell'utilizzo delle informazioni contenute nell'Archivio dei rapporti finanziari per la semplificazione degli adempimenti dei cittadini in merito alla compilazione della dichiarazione sostitutiva unica (Dsu) per la valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, attraverso la determinazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente[44], nonché in sede di controllo sulla

[43] Art. 8, c. 2, d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 l. 15 marzo 1997, n. 59", e art. 1, c. 2, dello statuto dell'Agenzia delle entrate, approvato con delibera del Comitato direttivo n. 6 del 13 dicembre 2000.

[44] D.lgs. 31 marzo 1998, n. 109 art. 4 e, successivamente, d.p.c.m. 5 dicembre 2013, n. 159 art. 10.

veridicità dei dati dichiarati nella medesima dichiarazione.

Giova precisare che, fin dal 1998, erano previsti appositi controlli automatici da parte dell'Agenzia sui dati autocertificati dal soggetto richiedente, utilizzando gli elementi conoscitivi in possesso del sistema informativo dell'Anagrafe tributaria[45]. La novità sostanziale, quindi, anche a seguito dell'adozione del relativo regolamento, avvenuto con d.p.c.m. 5 dicembre 2013, n. 159, riguarda il profilo della semplificazione (la Dsu è, oggi, una dichiarazione parzialmente compilata dall'interessato, in quanto in parte precompilata dall'Inps sulla base di talune informazioni presenti negli archivi Inps e Agenzia delle entrate), più che quello del controllo che, comunque, risulta rafforzato.

L'Agenzia riferisce di aver partecipato al gruppo di lavoro congiunto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Istituto nazionale della previdenza sociale atto a definire il nuovo modello di Dsu, le relative istruzioni e la definizione dei servizi per lo scambio delle informazioni reddituali e patrimoniali.

Per la parte reddituale è stato innovato il servizio già realizzato, modificandolo per soddisfare i nuovi requisiti che prevedono, tra le altre informazioni, la fornitura di alcune spese riportate in dichiarazione dei redditi. Per questa tipologia di dati, l'Agenzia restituisce il flusso a Inps, che inserisce i dati nella Dsu.

Per la parte relativa al patrimonio mobiliare, l'Agenzia attualmente effettua il confronto automatico con i dati dell'Archivio dei rapporti: se per il cittadino che non compila la sezione relativa al patrimonio mobiliare (affermando quindi di non essere intestatario di alcun rapporto) risulta la presenza di uno o più rapporti finanziari intestati allo stesso, l'Agenzia restituisce all'Inps l'intero *set* informativo che risulta nell'Archivio, evidenziando gli estremi relativi alla data di apertura e chiusura, ma non i dati contabili.

E' stata progettata con il Ministero del lavoro un'implementazione del controllo, che si dovrebbe estendere anche ai valori dichiarati del saldo finale e della giacenza media. Nel caso di non corrispondenza, l'Agenzia comunicherebbe l'indicazione del patrimonio mobiliare che risulta nell'Archivio dei rapporti.

L'Agenzia riferisce di incontri in corso con il Ministero del lavoro e l'Inps per implementare la Dsu precompilata anche con i dati mobiliari.

---

[45] D.lgs. 31 marzo 1998, n. 109 art. 4, c. 5.

Il sistema di scambio, definito nella convenzione con Inps, prevede che questo invii giornalmente all'Agenzia, tramite il tracciato dati condiviso, un flusso di codici fiscali dei soggetti richiedenti l'Isee e il relativo patrimonio mobiliare dichiarato. L'Agenzia effettua i controlli dei dati patrimoniali dichiarati, alla luce delle risultanze in Anagrafe tributaria e restituisce entro il termine dei quattro gg. (attualmente 48 ore) gli esiti delle verifiche e il flusso di risposta completo. L'Inps, quindi, calcola l'Isee producendo la relativa attestazione ed aggiornando il contenuto della Dsu.

Si legge nel rapporto di monitoraggio 2015 sul nuovo Isee, redatto dal Ministero del lavoro, che, nella valutazione della componente patrimoniale, una rilevante emersione si è registrata riguardo al patrimonio mobiliare (cioè conti correnti e libretti di deposito). Già dopo l'annuncio della riforma, nel triennio 2012-2014, si era cominciata a ridurre la quota di sottodichiarazioni (da circa l'80 per cento a meno del 70 per cento quelle con patrimonio mobiliare nullo). Nel 2015 si osserva, rispetto al 2014, un abbattimento dell'80 per cento delle Dsu con patrimonio nullo (dal 66,8 per cento al 14,1 per cento. Allo stesso tempo, il valore medio è più che doppio (da 6.700 a 14.700 euro) e il valore del terzo quartile (quello cioè che individua il quarto di popolazione con valori più alti) di sette volte superiore (da 2.000 a oltre 13.000 euro). Non v'è dubbio, precisa il Ministero del lavoro, che l'annuncio dell'attivazione di incroci tra banche dati (nella prima parte dell'anno), oltre all'esplicitazione delle omissioni rilevate in sede di attestazione (nella seconda parte dell'anno), abbiano indotto una maggiore fedeltà nei comportamenti.

Da un'analisi dei dati disaggregati per regione, è possibile registrare risultati, in termini di emersione, visibilmente maggiori nel Mezzogiorno, dove la popolazione con patrimonio mobiliare nullo si è ridotta di oltre 65 punti percentuali: dall'86 per cento del 2014 (ma erano 10 punti percentuali in più nel 2011) al 20 per cento medio del 2015.

Nel report si aggiunge che, peraltro, fermi restando i controlli ex *post* sulle Dsu precedentemente presentate, saranno sempre più puntuali – mano a mano che si renderanno disponibili con maggiore tempestività i dati dagli archivi dei rapporti con gli intermediari finanziari – le segnalazioni in sede di attestazione dell'Isee delle omissioni e/o difformità rispetto a quanto dichiarato, dando al cittadino la possibilità di rettificare la Dsu.

Grafico n. 1 - Patrimonio mobiliare: l'emersione di valori non dichiarati

Fonte: Ministero del lavoro "Il nuovo Isee Rapporto di monitoraggio 2015".

Grafico n. 2 - Patrimonio mobiliare: l'articolazione territoriale su base regionale

Fonte: Ministero del lavoro "Il nuovo Isee Rapporto di monitoraggio 2015".

Grafico n. 3 - Patrimonio mobiliare: l'articolazione territoriale per aree geografiche

Fonte: Ministero del lavoro "Il nuovo Isee Rapporto di monitoraggio 2015".

Per quanto riguarda il periodo da ottobre 2015 ad aprile 2016, l'Agenzia ha fornito i dati relativi ai risultati dei controlli effettuati sulle Dsu compilate ai fini Isee e gli esiti relativi alle difformità riscontrate, da intendersi sia con riferimento ai soggetti che hanno omesso la

compilazione del quadro patrimonio mobiliare a fronte dell'esistenza di rapporti in archivio, sia con riguardo ai soggetti che, pur avendo compilato il quadro, hanno dichiarato un numero inferiore di rapporti.

Tabella n. 13 - Controlli effettuati dall'Agenzia delle entrate sulle dichiarazioni sostitutive uniche (Dsu) compilate ai fini Isee da ottobre 2015 ad aprile 2016

MESI	TOTALE SOGGETTI	SOGGETTI DIFFORMI	% SOGGETTI DIFFORMI
Ottobre 2015	1.680.284	260.400	15,50
Novembre 2015	1.090.156	124.381	11,41
Dicembre 2015	672.491	77.732	11,56
Gennaio 2016	1.029.470	160.704	15,61
Febbraio 2016	2.703.701	306.003	11,32
Marzo 2016	2.654.300	265.219	10,00
Aprile 2016	2.015.800	195.771	9,71
TOTALE	**9.830.402**	**1.194.439**	**12,15**

Fonte Agenzia delle entrate.

5. I costi sostenuti per la realizzazione dell'Archivio dei rapporti finanziari, risorse umane e materiali impiegate

Nell'ambito del contratto di servizi quadro, dei relativi contratti esecutivi e degli specifici piani tecnici di automazione stipulati tra l'Agenzia delle entrate e Sogei s.p.a. per la manutenzione, sviluppo e conduzione del sistema informativo della fiscalità, l'Agenzia ha comunicato di aver sostenuto spese di investimento Ict per le attività di impianto ed evoluzione dell'Archivio dei rapporti finanziari pari al 31 dicembre 2016, a 2,4 milioni di euro, specificando che tale posta di investimento è parte di quella relativa all'intera infrastruttura tecnologica dell'Anagrafe tributaria. Il dettaglio della spesa, al netto Iva, è specificato nella seguente tabella:

Tabella n. 14 - Costi sostenuti per la realizzazione dell'Archivio fino al 2016

ANNO	INVESTIMENTI	NOTE	VALORE AL NETTO IVA (in euro)
2006	Procedura di indagine finanziaria	Indagini finanziarie. Gestione del flusso delle richieste e delle risposte in via telematica	262.403,80
2007	Procedura di indagine finanziaria; realizzazione della sezione anagrafica di AdR	Indagini finanziarie. Gestione del flusso delle richieste e delle risposte in via telematica ed acquisizione delle comunicazioni finalizzate	302.266,95
2008	Procedura di indagine finanziaria; procedura di consultazione AdR; realizzazione sezione anagrafica	Acquisizione di nuove tipologie di rapporti finanziari (deleghe, assegni, extra conto) da comunicare. Evoluzione del servizio di consultazione da parte di soggetti esterni. Realizzazione della funzione di annullamento per la trasmissione telematica	327.829,20
2009	Realizzazione della sezione anagrafica di AdR; procedura di consultazione; sistemi di monitoraggio	Ristrutturazione del *data-base* e rettifica del tracciato. Evoluzione del servizio di consultazione e monitoraggio delle comunicazioni	98.038,50
2010	Realizzazione sezione anagrafica di AdR; sistemi di monitoraggio	Acquisizione dati sui rapporti e sulle operazioni extra conto da filiali estere di operatori italiani. Integrazione del monitoraggio delle comunicazioni e produzione di report	22.283,50
2011	Realizzazione sezione anagrafica di AdR; sistemi di monitoraggio	Conduzione supporto e assistenza delle elaborazioni. Evoluzione del controllo delle banche	99.561,72
2012	Procedura di indagine finanziaria; realizzazione sezione anagrafica di AdR; sistemi di monitoraggio	Adeguamento delle proroghe. Richieste estemporanee a consumo marzo-dicembre. Acquisizione delle comunicazioni. Primo rilascio. Revisione del tracciato delle comunicazioni. Assicurazioni. Integrazione codici rapporti finanziari Monad e controllo qualità Adr	159.715,79
2013	Procedura di indagine finanziaria; sviluppo infrastruttura del nuovo canale di trasmissione telematica di documenti; procedura per la produzione e gestione degli esiti	Sviluppo del canale di trasmissione per l'invio da parte degli operatori finanziari dei dati necessari alla costituzione dell'archivio. Consulenza specialistica. Saldi e esiti	327.098,38
2014	Procedura di indagine finanziaria; costituzione archivio con saldi; sistemi di monitoraggio; supporto specialistico per analisi del dato	Consultazione dei dati e dei prospetti statistici. Consulenza specialistica di ausilio alla gestione delle indagini finanziarie	248.587,70
2015	Costituzione archivio con saldi; sistemi di monitoraggio; supporto specialistico per analisi del dato; supporto per la migrazione dell'Archivio	Verifica dello stato delle trasmissioni degli operatori finanziari. Acquisizione delle comunicazioni mensili e annuali con il tracciato unico. Migrazione della banca dati al nuovo sistema	206.378,72
2016	Nuovo servizio di consultazione Adr per tracciato unico, creazione banca dati comunicazioni mensili e annuali con tracciato unico e esiti, supporto nelle attività di gestione dei rapporti con gli operatori finanziari	Verifica dello stato delle trasmissioni annuali e mensili con tracciato unico, elaborazioni su Adr	333.620,00
		TOTALE	2.387.784,26

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenzia delle entrate.

Per la manutenzione dell'Archivio e l'erogazione dei relativi servizi, l'Agenzia sostiene annualmente costi di conduzione come specificato nella tabella che segue:

Tabella n. 15 - Costi sostenuti per la manutenzione ed erogazione del servizio

ANNO	Costi di conduzione sistemistica tecnico operativa dei sistemi *mainframe*	Costi di conduzione sistemistica tecnico operativa dei sistemi Open	Manutenzione del *software* in esercizio	Disaster Recovery Base	Costo totale per anno
2007	--	--	--	--	--
2008	--	--	16.844,80	--	**16.844,80**
2009	--	--	26.315,28	--	**26.315,28**
2010	--	45.107,20	44.291,52	--	**89.398,72**
2011	--	28.751,92	35.609,42	--	**64.361,34**
2012	--	14.591,49	17.321,92	--	**31.913,41**
2013	657.074,91	14.591,40	17.783,18	--	**689.449,49**
2014	510.172,25	13.846,56	63.109,20	--	**587.128,01**
2015	338.317,50	13.846,56	64.627,20	373.968,00	**790.759,26**
2016	2.058.378,00	13.962,00	64.267,00	378.681,00	**2.515.648,00**

(*) I valori riportati sono al netto di Iva.

Fonte: Agenzia delle entrate.

Per il periodo dal 2007 al 2012 i costi di conduzione sistemica tecnico-operativa del *mainframe* (ammontanti mediamente a circa 500.000 euro annui) erano compresi nella voce di costo più generale relativa al sistema di gestione dei servizi telematici (Entratel), sicchè risulta difficoltoso stimare la quota di costo imputabile alla conduzione, per la parte mainframe, della specifica componente funzionale concernente l'Anagrafe dei rapporti finanziari. Analogamente, poiché l'estensione a regime delle procedure di consultazione (inizialmente attivate, in via sperimentale, solo per la Direzione centrale-Accertamento dell'Agenzia delle entrate) è avvenuta solo nel 2009, per le annualità 2007, 2008 e 2009 non sono riportate in tabella voci di costo relative alla conduzione sistemica tecnico-operativa dei sistemi Open. Per queste annualità, i costi di esercizio sostenuti erano compresi, anche in questo caso, nella voce di costo più generale relativa al sistema di gestione dei servizi telematici (Entratel).

Ipotizzando, per le annualità 2007-2012, un costo annuale per la conduzione sistemica dei sistemi *mainframe* pari alla media delle annualità successive, per tale voce i costi complessivi ammontano a 4,5 milioni fino al 2015, mentre per il 2016 deve registrarsi un notevole incremento, posto che l'importo è pari a oltre 2 milioni di euro. Considerando gli ulteriori costi di esercizio comunicati dall'Agenzia, nonché i costi di investimento sopra illustrati, la realizzazione dell'Anagrafe dei rapporti finanziari ha registrato, fino al 2015, un onere di circa 10 milioni di euro, oltre Iva.

CAPITOLO III
CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Dall'indagine svolta sull'Anagrafe dei rapporti finanziari, sono emersi anzitutto gravi ritardi nella sua realizzazione. Nonostante fin dal 1991 fosse prevista, previa adozione di un d.m. da emanarsi entro sessanta giorni, l'Anagrafe dei rapporti di conto e di deposito, sia pure concernente la raccolta dei soli dati anagrafici, il decreto è stato adottato dopo dieci anni e, peraltro, non è mai stato attuato. L'Anagrafe dei rapporti finanziari, in concreto, è stata avviata solo nel 2006, diventando effettivamente operativa per tutti i soggetti legittimati ad accedervi solo nel 2009 (nel quale si registrano i primi accessi da parte della Guardia di finanza e delle altre autorità autorizzate, mentre in precedenza la procedura di consultazione era stata resa disponibile in via sperimentale per la sola Direzione centrale accertamento dell'Agenzia).

Se, come detto, per il suo impianto definitivo si registrano ritardi particolarmente importanti, ben più grave è la situazione relativa al suo concreto ed effettivo utilizzo per la lotta all'evasione, per il quale deve rilevarsi una grave inadempienza dell'Agenzia che non ha mai elaborato le previste liste selettive e le analisi del rischio evasione né, ovviamente, ha potuto riferire alle Camere sui risultati nella lotta all'evasione derivanti dall'utilizzo dell'Anagrafe dei rapporti finanziari. E' stato quindi, ad oggi, inattuato il chiaro disposto normativo.

Invero, nel 2011 il legislatore[46] aveva disposto che il direttore dell'Agenzia delle entrate individuasse, con un suo provvedimento, criteri per elaborare con procedure centralizzate specifiche liste selettive di contribuenti a maggior rischio di evasione. Tali criteri non sono mai stati emanati, e non è mai stata predisposta alcuna lista selettiva. Peraltro, l'approccio dell'Agenzia all'elaborazione di tali liste è apparso in palese contraddizione con la *ratio* della norma che, nel prevederle, aveva contestualmente esteso le comunicazioni obbligatorie degli operatori finanziari ai dati relativi alle movimentazioni e agli importi delle operazioni, addirittura prevedendo la facoltà, in capo al direttore dell'Agenzia, di estendere l'obbligo di comunicazione anche ad ulteriori informazioni, relative ai rapporti, strettamente necessarie ai fini dei controlli fiscali. Impostare, quindi, le elaborazioni, come è emerso dai primi timidi

[46] Art. 11, c. 4, d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214.

tentativi dell'Agenzia di realizzare il disposto normativo, sulla base dei soli dati di identificazione del soggetto e sulla natura, tipologia, apertura, modifica e chiusura del rapporto, con esclusione quindi dei dati, certamente più pregnanti ai fini della lotta all'evasione, sulle movimentazioni e sui saldi dei rapporti finanziari, significava sostanzialmente svuotare di contenuto la previsione normativa e realizzare un prodotto di scarsa efficacia ai fini della lotta all'evasione. Invero, pare del tutto irrazionale e non coerente con lo spirito della norma limitare, come indicato nella bozza di provvedimento, i criteri generali per l'elaborazione delle liste a coefficienti legati unicamente alla quantità e tipo dei rapporti finanziari, prescindendo dai dati contabili relativi ai saldi e alle movimentazioni. In ogni caso, come detto, il provvedimento non è mai stato adottato.

In sostituzione della predisposizione delle liste selettive, con la legge di stabilità per il 2015 è stato previsto l'utilizzo dei dati, anche finanziari, per effettuare analisi del rischio di evasione. A distanza di oltre due anni da tali modifiche, e di oltre cinque anni dall'obbligo di elaborare liste selettive, deve registrarsi l'inesistenza di selezioni di contribuenti attraverso lo strumento dell'Archivio dei rapporti finanziari quali soggetti a maggior rischio di evasione, sicché non v'è dubbio che la norma sia stata totalmente disattesa dall'Agenzia.

Il che spiega l'ulteriore omissione rispetto al dato normativo di cui all'art. 11, c. 4-*bis*, del d.l. n. 201/2011, ove si prevede che l'Agenzia delle entrate trasmetta alle Camere una relazione con la quale sono comunicati i risultati relativi all'emersione dell'evasione a seguito dell'applicazione delle disposizioni di cui trattasi.

Tale relazione, prevista con cadenza annuale, non è mai stata predisposta, né, come detto, poteva esserlo, stante l'inadempienza dell'Agenzia sull'elaborazione delle liste selettive e delle analisi sul rischio di evasione.

Peraltro, l'Anagrafe è utilizzabile ed in concreto utilizzata per altri tipi di accertamenti ed indagini, penali e non, ed anche per la ricerca dei beni da sottoporre a pignoramento da parte del creditore autorizzato ex art. 492-*bis* c.p.c. dal presidente del tribunale. Sembra, inoltre, ben avviato anche il percorso di semplificazione, attraverso le informazioni disponibili nell'Archivio dei rapporti finanziari, degli adempimenti dei cittadini in merito alla compilazione della dichiarazione sostitutiva unica per la valutazione della situazione economica dei soggetti richiedenti prestazioni sociali agevolate, così come le relative procedure di controllo. Quel che appare palese è, però, il chiaro sottoutilizzo dello strumento per finalità tributarie e di lotta all'evasione da parte dell'Agenzia delle entrate, come

dimostrato peraltro dal brusco calo di accessi del personale dell'Agenzia per indagini finanziarie nel 2015 e, ancor più, nel 2016.

In definitiva, non è mai stato realizzato, né pare sia imminente, un utilizzo massivo dell'ingente mole di dati presenti nell'Anagrafe relativa alle disponibilità finanziarie. Sarebbe auspicabile avviare al più presto procedure automatizzate comparative tra i dati contabili e/o reddituali disponibili in Anagrafe tributaria e le informazioni sulle disponibilità finanziarie emergenti dall'Archivio dei rapporti finanziari, considerando l'eventualità di rappresentare al contribuente le incoerenze che dovessero emergere e comunque orientando l'azione di accertamento alla verifica delle posizioni più anomale.

Perplessità emergono anche riguardo all'affidabilità e completezza delle informazioni estraibili dall'Archivio ai fini della lotta all'evasione, sol che si consideri che, almeno fino ai dati del 2011 (peraltro elaborati solo nel 2014) e, quindi, a distanza di diversi anni dall'istituzione dell'Archivio, il tasso iniziale di "saldi non inviati" era elevatissimo, pari al 13,46 per cento. Nonostante, dopo la procedura di reimpianto e rielaborazione dei dati, le percentuali si siano ridotte, sono rimasti elevati, in termini assoluti, gli esiti negativi (oltre 13 milioni di posizioni per il 2012, oltre 16 milioni per il 2013 e oltre 17 milioni per il 2014), sì da far ritenere inadeguata la qualità complessiva dei dati. Si ritiene, infatti, che la selezione di dati e nominativi dall'Archivio, operazione posta a fondamento della funzione principale dell'Anagrafe di rendere più efficiente l'attività di controllo fiscale, sia viziata a monte se l'Archivio stesso non ricomprende pressoché tutte le posizioni, essendo concreta la possibilità che i dati relativi ai soggetti più a rischio non siano inclusi tra quelli da valutare per l'elaborazione delle liste selettive e, ora, per le analisi di rischio evasione. Al riguardo, appaiono assolutamente marginali gli accessi effettuati presso gli operatori finanziari per la verifica della completezza e corrispondenza dei dati inviati all'Archivio rispetto a quanto emergente nel sistema informativo dell'operatore medesimo.

In conclusione, non può che esprimersi l'auspicio che, previa un'azione di intensificazione dei controlli volti a migliorare la qualità e completezza dei dati, l'Agenzia provveda ad utilizzare adeguatamente l'immensa mole di informazioni disponibili, e ad effettuare efficaci analisi del rischio di evasione, come richiesto da anni dal legislatore, così realizzando la finalità principale per la quale è stata istituita l'Anagrafe dei rapporti finanziari.

Deve, altresì, prendersi atto che il Ministro dell'economia e delle finanze, pur titolare dei poteri di indirizzo e vigilanza[47], non è mai intervenuto attraverso specifiche indicazioni affinché l'Agenzia provvedesse, prima, ad elaborare le liste selettive e, poi, ad effettuare analisi del rischio evasione, nonché a riferire al Parlamento, come dovuto per espressa previsione normativa. Si raccomanda, quindi, al Ministro un pronto ed efficace intervento affinché l'Agenzia adempia agli obblighi derivanti dal quadro normativo richiamato nella presente relazione, riferendo alle Camere sulla puntuale applicazione delle disposizioni riguardanti l'utilizzo dell'Anagrafe ai fini della lotta all'evasione fiscale.

[47] Art. 8, c. 2, d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e art. 1, c. 2, dello Statuto dell'Agenzia delle entrate, approvato con delibera del Comitato Direttivo n. 6 del 13 dicembre 2000.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Prospetto riepilogativo delle anagrafiche aperte distinte per operatori finanziari e per tipologie di rapporti - Anni 2005-2010

All. n. 1

Prospetto riepilogativo delle anagrafiche aperte distinte per operatori finanziari e per tipologie di rapporti - Anni 2005-2010

Codice Operatore	Tipologia Operatore	Anno	Totale	01 Conto corrente	02 Conto deposito titoli e/o obbligazioni	03 Conto deposito a risparmio libero/vincolato	04 Rapporto fiduciario ex legge n. 1966/1939	05 Gestione collettiva del risparmio	06 Gestione patrimoniale	07 Certificati di deposito e buoni fruttiferi	08 Portafoglio	09 Conto terzi individuale/globale	10 Dopo incasso	11 Cessione indisponibile
01	Banche	2005*	203.531.578	43.569.755	22.601.424	9.661.117	0	4.445.496	2.763.765	2.912.031	3.750.698	710.328	1.373.391	205.704
		2006	63.458.397	5.120.013	1.758.839	864.338	0	542.717	289.965	1.365.955	406.390	432.735	322.641	26.892
		2007	64.883.695	4.890.709	1.877.990	966.836	0	465.922	256.560	1.419.893	337.439	492.095	318.806	24.199
		2008	68.414.182	4.823.341	2.576.130	1.067.401	0	622.351	1.553.331	1.688.057	335.828	575.347	362.476	41.533
		2009	53.546.121	3.247.624	930.558	689.857	0	112.087	55.697	1.740.876	257.296	1.721.421	283.936	15.544
		2010	39.824.773	1.509.665	389.314	291.824	0	49.194	11.472	596.091	126.775	838.464	186.614	15.041
02	Poste italiane SpA	2005*	20.346.495	3.188.282	1.784.744	2.939.583	0	0	0	10.648.355	0	0	0	0
		2006	13.815.801	427.972	283.090	266.786	0	0	0	9.735.034	0	0	0	0
		2007	16.693.546	377.363	126.084	241.834	0	0	0	5.625.374	0	0	0	0
		2008	15.512.148	293.204	26.638	203.209	0	0	0	4.849.280	0	0	0	0
		2009	11.048.895	159.276	12.156	108.206	0	0	0	1.639.698	0	0	0	0
		2010	9.243.934	31.177	2.598	38.460	0	0	0	629.667	0	0	21	0
03	Soggetti ex art. 106 TUB	2005*	9.934.829	9.370	271	219	11	1	411	8	7.758	0	8	0
		2006	4.967.508	784	378	33	0	0	68	4	5.654	33.626	1	0
		2007	5.084.684	456	84	44	0	0	84	10	3.216	17.077	361	0
		2008	5.032.279	446	40	38	1	0	153	3	4.553	29.831	100	0
		2009	5.018.564	202	42	10	1	0	59	1	4.043	19.522	128	1
		2010	4.374.740	30	21	2	0	0	12	0	1.522	11.535	51	0
04	Soggetti ex art. 107 TUB	2005*	11.772.082	30	249	0	0	0	0	0	42	5	0	0
		2006	2.877.063	2	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
		2007	2.528.682	1	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0
		2008	6.467.348	5	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2009	1.133.181	6	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
		2010	743.083	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05	Soggetti ex art. 113 TUB	2005*	757.686	4.128	1.273	82	450	301.190	137.532	24	59	0	5	0
		2006	289.702	1.735	259	28	86	40.609	29.611	48	29	0	5	0
		2007	301.799	1.201	9.830	24	49	53.233	13.659	74	18	0	3	0
		2008	158.378	3.777	1.536	28	36	23	13	318	10	0	1	0
		2009	14.299	2.225	370	53	57	5	4	354	4	0	0	0
		2010	15.412	122	1.399	25	24	0	0	319	1	0	0	0
06	Soggetti ex art. 155 TUB	2005*	581.583	7	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0
		2006	106.394	4	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0
		2007	92.354	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
		2008	74.322	0	0	19	0	0	0	0	0	0	0	0
		2009	66.541	0	0	6	0	0	0	0	0	8	0	0
		2010	17.213	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0

Segue all. n. 1

Codice Operatore	Tipologia Operatore	Anno	Totale	01 Conto corrente	02 Conto deposito titoli e/o obbligazioni	03 Conto deposito a risparmio libero/vincolato	04 Rapporto fiduciario ex legge n. 1966/1939	05 Gestione collettiva del risparmio	06 Gestione patrimoniale	07 Certificati di deposito e buoni fruttiferi	08 Portafoglio	09 Conto terzi individuale/globale	10 Dopo incasso	11 Cessione indisponibile
07	Cambiavalute	2005	5.118	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2006	7.126	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2007	20.494	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2008	70.520	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2009	346.331	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2010	753.294	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
08	Casse peota	2005	4.638	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2006	640	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2007	1.161	0	0	197	0	0	0	0	0	0	0	0
		2008	1.012	0	0	379	0	0	0	0	0	0	0	0
		2009	766	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2010	620	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
09	Agenti in attivita' finanziaria	2005	43	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2006	25	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2007	26	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2008	64	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2009	30	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2010	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10	Addetti al commercio in oro	2005	1.029	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2006	570	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2007	606	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2008	443	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2009	230	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2010	198	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11	Istituti di moneta elettronica (IMEL)	2005	65.542	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2006	6.406	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2007	5.262	228	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2008	55.638	193	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2009	163.927	123	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2010	260.628	31	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	Imprese di investimento (SIM)	2005	352.788	67.144	100.402	0	0	76.905	23.856	0	0	208	0	0
		2006	85.887	5.173	8.509	0	0	36.716	4.471	0	0	15	0	0
		2007	91.962	4.582	8.548	0	0	47.082	2.961	0	0	10	0	0
		2008	74.224	2.011	3.998	0	0	14.457	529	0	0	11	0	0
		2009	71.460	1.502	3.710	0	0	12.262	1.093	0	0	22	0	0
		2010	33.739	999	2.079	0	0	4.039	330	0	0	2	0	0
13	Organismi di investimento collettivo del risparmio	2005	4.401	0	0	0	0	4.401	0	0	0	0	0	0
		2006	8	0	0	0	0	7	0	0	0	0	0	0
		2007	4	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0
		2008	7	0	0	0	0	7	0	0	0	0	0	0
		2009	4	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0
		2010	6	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0

Segue all. n. 1

Codice Operatore	Tipologia Operatore	Anno	Totale	01 Conto corrente	02 Conto deposito titoli e/o obbligazioni	03 Conto deposito a risparmio libero/vincolato	04 Rapporto fiduciario ex legge n. 1966/1939	05 Gestione collettiva del risparmio	06 Gestione patrimoniale	07 Certificati di deposito e buoni fruttiferi	08 Portafoglio	09 Conto terzi individuale/globale	10 Dopo incasso	11 Cessione indisponibile
14	Societa' di gestione del risparmio (SGR)	2005	16.579.609	1.285	5	0	0	15.265.669	1.287.738	0	0	0	0	0
		2006	2.621.349	399	0	0	0	2.341.342	271.628	0	0	2	0	0
		2007	1.700.169	399	0	0	0	1.458.670	227.690	0	0	0	0	0
		2008	2.217.457	445	2	0	0	2.002.363	213.214	0	0	0	0	0
		2009	1.172.603	613	0	0	0	1.148.095	23.435	0	0	0	0	0
		2010	298.722	0	0	0	0	291.621	6.212	0	0	2	0	0
15	Societa' fiduciarie	2005	104.991	11	3	1	87.023	0	17.713	0	0	0	0	0
		2006	13.204	3	3	0	12.611	0	512	0	0	0	0	0
		2007	10.027	2	1	0	8.798	0	1.147	0	0	0	0	0
		2008	5.708	1	0	0	5.328	0	291	0	0	0	0	0
		2009	10.543	3	2	0	10.291	0	147	0	0	0	0	0
		2010	3.351	0	8	0	3.195	0	71	0	0	0	0	0
16	Altri intermediari	2005	93.203	5.614	2.307	5.837	0	0	143	1.704	650	0	415	295
		2006	38.717	684	163	349	0	0	16	1.000	62	0	13	28
		2007	43.450	596	199	1.677	0	0	69	871	49	0	8	25
		2008	36.327	593	113	1.172	0	0	3	531	70	0	7	10
		2009	26.169	424	66	310	0	0	0	498	10	0	1	3
		2010	22.945	170	15	125	0	0	0	329	12	0	6	6
17	Set.Microcre.ex A.111 TUB,so. A.7 Dlgs 141/2010,mo. A.16 Dlgs 218/2010	2005	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2006	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2007	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2008	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2009	52	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2010	67	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19	Societa' ed Enti di assicurazione	2005	1.392	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2006	151	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2007	282	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2008	118	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2009	40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2010	18	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
20	Ist. di Pagamento ex art.114 septies TUB, ins. Art.33 Dlgs 141/2010	2005	6.810.093	1.393	0	0	0	0	4.021	0	0	0	0	0
		2006	1.015.546	161	0	0	0	0	2.133	0	0	0	0	0
		2007	974.702	156	0	0	0	141	957	0	0	0	0	0
		2008	708.159	60	0	0	0	0	159	0	0	0	0	0
		2009	506.815	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2010	323.928	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21	Soggetti non presenti nel REI	2005	45.435	2.710	1.186	71	17	6.290	3.389	0	0	263	0	0
		2006	10.206	930	331	83	0	809	1.125	0	3	8	0	0
		2007	12.630	962	240	290	0	453	778	0	0	0	0	0
		2008	5.746	418	274	107	0	41	224	0	0	0	0	0
		2009	2.616	259	133	164	1	92	54	0	0	1	0	0
		2010	2.118	67	36	142	0	92	37	0	0	0	0	0

* è da intendersi: minore di '2005-01-01', e dunque, anche per anni precedenti al 2005.

Segue all. n. 1

Codice Operatore	Tipologia Operatore	Anno	12 Cassette di sicurezza	13 Depositi chiusi	14 Contratti derivati	15 Carte di credito/debito	16 Garanzie	17 Crediti	18 Finanziamenti	19 Fondi pensione	20 Patto compensativo	21 Finanziamento in pool	22 Partecipazione	23 Prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione
01	Banche	2005*	1.362.185	19.024	710.498	24.685.6	18.616.923	29.278.742	24.843.100	65.227	2.391	32.505	177.745	0
		2006	107.013	2.609	481.109	6.878.77	2.973.248	7.768.799	6.351.003	10.294	701	16.399	15.340	0
		2007	98.257	2.298	547.830	6.961.28	2.696.772	7.567.308	5.720.730	15.878	629	17.348	14.006	0
		2008	124.565	2.582	711.404	5.385.70	3.238.360	9.467.740	5.149.671	8.311	533	12.910	6.634	0
		2009	62.278	2.174	674.143	2.833.28	1.778.401	6.364.094	4.078.278	6.909	374	9.771	2.215	0
		2010	29.980	1.444	575.874	1.390.47	916.313	3.738.266	1.847.798	275	138	5.851	408	0
02	Poste italiane SpA	2005*	0	0	0	1.783.57	200	0	704	0	0	3	0	0
		2006	0	0	0	941.456	12	0	17	0	0	3	0	0
		2007	0	0	0	357.282	4	0	27	0	0	4	0	0
		2008	0	0	0	308.533	0	0	3	0	0	1	0	0
		2009	0	0	0	221.179	0	0	0	0	0	0	0	0
		2010	0	0	0	82.288	0	0	0	0	0	0	0	0
03	Soggetti ex art. 106 TUB	2005*	0	1	199	852.520	445.526	85.950	6.339.444	10	0	210	4.085	0
		2006	0	0	168	328.306	50.887	15.969	2.043.665	6	0	44	976	0
		2007	0	0	42	163.572	37.007	9.975	1.858.581	19	0	74	1.795	0
		2008	0	1	22	102.717	30.388	8.619	1.277.346	9	0	53	2.599	0
		2009	0	0	14	20.691	16.087	7.739	612.819	17	0	3	1.606	0
		2010	0	0	0	8.319	4.116	3.091	121.892	3	0	1	804	0
04	Soggetti ex art. 107 TUB	2005*	0	0	131	2.642.03	1.181.285	76.040	7.821.772	0	0	152	316	0
		2006	0	0	43	357.826	387.494	49.647	2.064.449	0	0	39	76	0
		2007	0	0	36	292.778	376.670	13.737	1.826.863	2	0	14	111	0
		2008	0	0	23	211.204	278.716	2.435	5.960.754	0	0	5	605	0
		2009	0	0	14	38.599	148.825	3.765	933.200	0	0	33	11	0
		2010	0	0	10	25.173	66.459	3.329	642.406	0	0	0	2	0
05	Soggetti ex art. 113 TUB	2005*	24	0	275	4	7.119	3.452	93.127	2.356	4	161	3.698	0
		2006	1	0	65	4	1.151	978	12.594	158	3	27	1.139	0
		2007	27	0	2.442	2	1.357	622	11.355	1.303	1	88	985	0
		2008	2	0	1.968	0	895	461	6.822	1	0	67	1.183	0
		2009	0	0	2.427	0	692	304	5.088	4	0	55	489	0
		2010	0	0	2.089	0	230	74	3.657	0	0	30	207	0
06	Soggetti ex art. 155 TUB	2005*	0	0	0	1	575.628	5.420	132	0	0	0	26	0
		2006	0	0	0	0	104.151	1.553	42	0	0	0	9	0
		2007	1	0	0	0	90.205	1.459	127	0	0	0	3	0
		2008	0	0	0	0	72.658	1.339	20	0	0	0	5	0
		2009	0	0	0	0	64.847	1.325	79	0	0	0	3	0
		2010	0	0	0	0	15.826	966	48	0	0	0	0	0

Segue all. n. 1

Codice Operatore	Tipologia Operatore	Anno	12 Cassette di sicurezza	13 Depositi chiusi	14 Contratti derivati	15 Carte di credito/debito	16 Garanzie	17 Crediti	18 Finanziamenti	19 Fondi pensione	20 Patto compensativo	21 Finanziamento in pool	22 Partecipazione	23 Prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione
07	Cambiavalute	2005*	0	0	0	0	0	0	7	0	0	0	0	0
		2006	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
		2007	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2008	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	1	0
		2009	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
		2010	0	0	0	0	5	1	0	0	0	0	1	0
08	Casse peota	2005*	0	0	0	0	0	0	4.251	0	0	0	0	0
		2006	0	0	0	0	0	0	449	0	0	0	0	0
		2007	0	0	0	0	0	0	555	0	0	0	0	0
		2008	0	0	0	0	0	0	232	1	0	0	196	0
		2009	0	0	0	0	0	0	117	0	0	0	33	0
		2010	0	0	0	0	0	0	19	0	0	0	0	0
09	Agenti in attivita' finanziaria	2005*	0	0	0	0	1	0	8	0	0	0	0	0
		2006	0	0	0	0	0	0	7	0	0	0	0	0
		2007	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	16	0
		2008	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0
		2009	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	1	0
		2010	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
10	Addetti al commercio in oro	2005*	0	0	0	0	0	0	569	0	0	0	0	0
		2006	0	0	0	0	0	0	315	0	0	0	0	0
		2007	0	0	0	0	0	0	403	0	0	0	24	0
		2008	0	0	0	0	0	0	259	0	0	0	183	0
		2009	0	0	0	0	0	0	230	0	0	0	0	0
		2010	0	0	0	0	0	0	159	0	0	0	0	0
11	Istituti di moneta elettronica (IMEL)	2005*	0	0	0	13.946	0	0	2	0	0	0	0	0
		2006	0	0	0	750	0	0	0	0	0	0	0	0
		2007	0	0	0	1.068	0	0	0	0	0	0	0	0
		2008	0	0	0	844	0	0	2	0	0	0	2.858	0
		2009	0	0	0	483	0	0	0	0	0	0	0	0
		2010	0	0	0	302	0	0	0	0	0	0	0	0
12	Imprese di investimento (SIM)	2005*	0	0	1.297	0	0	0	0	20.106	0	0	60	0
		2006	0	0	271	0	0	0	0	1.530	0	0	5	0
		2007	0	0	3.049	0	0	0	0	3.606	0	0	8	0
		2008	0	0	343	0	0	0	0	2.719	0	0	17	0
		2009	0	0	316	0	0	0	0	242	0	0	4	0
		2010	0	0	99	0	0	0	0	275	0	0	17	0
13	Organismi di investimento collettivo del risparmio	2005*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2006	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
		2007	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
		2008	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2009	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2010	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Segue all. n. 1

Codice Operatore	Tipologia Operatore	Anno	12 Cassette di sicurezza	13 Depositi chiusi	14 Contratti derivati	15 Carte di credito/debito	16 Garanzie	17 Crediti	18 Finanziamenti	19 Fondi pensione	20 Patto compensativo	21 Finanziamento in pool	22 Partecipazione	23 Prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione
14	Societa' di gestione del risparmio (SGR)	2005*	0	0	0	0	14	176	5	23.665	0	50	7	0
		2006	0	0	0	0	2	546	0	7.245	0	5	12	0
		2007	0	0	0	0	9	143	1	13.127	0	32	10	0
		2008	0	0	0	0	4	68	1	1.239	0	2	20	0
		2009	0	0	0	0	0	49	2	339	0	0	3	0
		2010	0	0	0	0	0	0	1	807	0	0	4	0
15	Societa' fiduciarie	2005*	1	0	0	0	0	2	13	0	0	0	44	0
		2006	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	3	0
		2007	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	18	0
		2008	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	17	0
		2009	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	4	0
		2010	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
16	Altri intermediari	2005*	0	0	137	367	8.921	6.325	42.747	0	0	4	22	0
		2006	4	0	51	34	1.905	2.789	1.037	0	0	1	15	0
		2007	95	0	46	19	1.689	4.895	658	0	0	0	48	0
		2008	34	0	123	149	1.307	4.486	410	0	0	9	22	0
		2009	13	0	47	18	861	4.191	300	0	0	1	1	0
		2010	9	0	0	7	213	2.934	51	0	0	1	0	0
17	Set.Microcre.ex A.111 TUB,so. A.7 Dlgs 141/2010,mo. A.16 Dlgs 218/2010	2005*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2006	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2007	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2008	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2009	0	0	0	0	0	0	52	0	0	0	0	0
		2010	0	0	0	0	0	0	67	0	0	0	0	0
19	Societa' ed Enti di assicurazione	2005*	0	0	0	0	0	0	0	1.389	0	0	0	0
		2006	0	0	0	0	0	0	0	151	0	0	0	0
		2007	0	0	0	0	0	0	0	282	0	0	0	0
		2008	0	0	0	0	0	0	0	118	0	0	0	0
		2009	0	0	0	0	0	0	0	40	0	0	0	0
		2010	0	0	0	0	0	0	0	18	0	0	0	0
20	Ist. di Pagamento ex art.114 septies TUB, ins. Art.33 Dlgs 141/2010	2005*	0	0	0	6.574.81	0	0	1.861	0	0	0	2	0
		2006	0	0	0	972.121	0	0	60	0	0	0	0	0
		2007	0	0	0	927.865	0	0	306	0	0	0	1	0
		2008	0	0	0	613.351	0	0	246	0	0	0	2.341	0
		2009	0	0	0	349.043	0	0	89	0	0	0	0	0
		2010	0	0	0	117.478	0	0	28	0	0	0	0	0
21	Soggetti non presenti nel REI	2005*	0	0	1	0	11.217	638	19.176	0	0	28	80	0
		2006	0	0	1	0	2.047	199	3.911	0	0	88	275	0
		2007	0	0	3	0	2.880	454	2.941	0	0	66	183	0
		2008	0	0	0	0	910	238	946	0	0	98	56	0
		2009	0	0	0	0	736	164	209	0	0	12	18	0
		2010	0	0	0	0	123	61	121	0	0	2	10	0

* è da intendersi: minore di '2005-01-01', e, dunque anche per anni precedenti al 2005.

Segue all. n. 1

Codice Operatore	Tipologia Operatore	Anno	24 Acquisto e vendita di oro e metalli preziosi	98 Operazione Extra-conto	99 Altri rapporti
01	Banche	2005*	0	2.720.374	9.023.484
		2006	0	25.818.369	1.904.255
		2007	0	28.214.253	1.976.656
		2008	0	29.119.156	1.540.816
		2009	0	27.586.129	1.093.171
		2010	0	26.700.932	602.570
02	Poste italiane SpA	2005*	0	0	1.045
		2006	0	2.161.366	65
		2007	0	9.965.574	0
		2008	0	9.831.280	0
		2009	0	8.908.380	0
		2010	0	8.459.723	0
03	Soggetti ex art. 106 TUB	2005*	0	2.035.389	153.438
		2006	0	2.456.258	30.681
		2007	0	2.967.646	24.641
		2008	0	3.550.480	24.880
		2009	0	4.324.081	11.498
		2010	0	4.216.613	6.728
04	Soggetti ex art. 107 TUB	2005*	0	7.884	42.145
		2006	0	5.603	11.883
		2007	0	9.482	8.986
		2008	0	5.221	8.379
		2009	0	1.128	7.598
		2010	0	1.293	4.410
05	Soggetti ex art. 113 TUB	2005*	0	188.116	14.607
		2006	0	198.012	3.160
		2007	0	203.354	2.172
		2008	0	140.717	520
		2009	0	1.561	607
		2010	0	1.076	6.159
06	Soggetti ex art. 155 TUB	2005*	0	165	199
		2006	0	612	15
		2007	0	550	6
		2008	0	280	1
		2009	0	273	0
		2010	0	339	33
07	Cambiavalute	2005*	0	4.218	893
		2006	0	6.116	1.007
		2007	0	19.418	1.076
		2008	0	69.364	1.151
		2009	0	343.033	3.294
		2010	0	750.133	3.153

Segue all. n. 1

Codice Operatore	Tipologia Operatore	Anno	24 Acquisto e vendita di oro e metalli preziosi	98 Operazione Extra-conto	99 Altri rapporti
08	Casse peota	2005*	0	0	387
		2006	0	0	191
		2007	0	0	409
		2008	0	4	200
		2009	0	24	592
		2010	0	21	580
09	Agenti in attivita' finanziaria	2005*	0	3	31
		2006	0	6	12
		2007	0	5	3
		2008	0	15	46
		2009	0	2	22
		2010	0	0	14
10	Addetti al commercio in oro	2005*	0	14	446
		2006	0	2	253
		2007	0	0	179
		2008	0	1	0
		2009	0	0	0
		2010	39	0	0
11	Istituti di moneta elettronica (IMEL)	2005*	0	0	51.594
		2006	0	0	5.649
		2007	0	0	3.966
		2008	0	43.147	8.594
		2009	0	151.814	11.507
		2010	0	257.137	3.158
12	Imprese di investimento (SIM)	2005*	0	47.238	15.572
		2006	0	26.591	2.606
		2007	0	19.525	2.591
		2008	0	49.581	558
		2009	0	51.881	428
		2010	0	25.564	335
13	Organismi di investimento collettivo del risparmio	2005*	0	0	0
		2006	0	0	0
		2007	0	0	0
		2008	0	0	0
		2009	0	0	0
		2010	0	0	0
14	Societa' di gestione del risparmio (SGR)	2005*	0	0	995
		2006	0	0	168
		2007	0	0	88
		2008	0	6	93
		2009	0	0	67
		2010	0	3	72
15	Societa' fiduciarie	2005*	0	71	109
		2006	0	56	15
		2007	0	42	16
		2008	0	54	16
		2009	0	46	49
		2010	0	52	23

Segue all. n. 1

Codice	Tipologia Operatore	Anno	24 Acquisto e vendita di oro e	98 Operazione Extra-conto	99 Altri rapporti
16	Altri intermediari	2005*	0	15.548	2.167
		2006	0	29.530	1.036
		2007	0	31.037	1.469
		2008	0	26.364	924
		2009	0	18.362	1.063
		2010	0	18.682	385
17	Set.Microcre.ex A.111 TUB,so. A.7 Dlgs 141/2010,mo. A.16 Dlgs 218/2010	2005*	0	0	1
		2006	0	0	0
		2007	0	0	1
		2008	0	0	0
		2009	0	0	0
		2010	0	0	0
19	Societa' ed Enti di assicurazione	2005*	0	0	2
		2006	0	0	0
		2007	0	0	0
		2008	0	0	0
		2009	0	0	0
		2010	0	0	0
20	Ist. di Pagamento ex art.114 septies TUB, ins. Art.33 Dlgs 141/2010	2005*	0	5.953	222.051
		2006	0	11.030	30.041
		2007	0	18.830	26.446
		2008	0	77.666	14.336
		2009	0	150.136	7.532
		2010	0	196.257	10.164
21	Soggetti non presenti nel REI	2005*	0	29	340
		2006	0	36	360
		2007	0	3.259	121
		2008	15	2.404	15
		2009	66	691	16
		2010	146	1.279	2

* è da intendersi: minore di '2005-01-01', e dunque, anche per anni precedenti al 2005.

ALLEGATO 2

Prospetto riepilogativo dei rapporti e delle anagrafiche aperte distinti per operatori finanziari e per tipologie di rapporti - Anni 2011-2014

All. n. 2

Prospetto riepilogativo dei rapporti e delle anagrafiche aperti distinti per operatori finanziari e per tipologie di rapporti - Anni 2011-2014

Codice e Tipologia Operatore		Anno			01 Conto corrente		02 Conto deposito titoli e/o obbligazioni		03 Conto deposito a risparmio libero/vincolato		04 Rapporto fiduciario ex legge n. 1966/1939		05 Gestione collettiva del risparmio		06 Gestione patrimoniale	
			Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche
1 Banche		2010*	210.743.616	311.959.978	43.670.410	85.572.587	21.351.180	34.361.687	12.982.898	18.333.508	0	0	4.167.786	6.328.830	400.301	650.870
		2011	65.758.732	81.615.068	5.388.264	9.449.314	2.291.194	3.497.192	1.421.167	2.217.191	0	0	495.925	707.545	40.156	67.409
		2012	63.758.390	80.003.557	6.402.538	11.137.540	2.013.266	3.036.676	1.391.850	2.129.081	0	0	534.884	742.951	51.188	97.297
		2013	63.518.201	78.879.487	6.123.395	10.542.815	2.259.162	3.355.037	1.107.309	1.697.226	0	0	803.094	1.147.469	57.021	92.505
		2014	61.364.933	76.487.738	5.496.438	9.085.306	2.116.926	3.058.485	869.238	1.334.788	0	0	770.171	1.089.568	70.495	110.404
2 Poste italiane SpA		2010*	56.121.615	92.351.928	5.532.041	8.850.203	1.072.318	1.913.722	18.294.641	32.448.633	0	0	0	0	0	0
		2011	16.584.725	20.982.967	552.529	760.002	33.623	54.417	1.365.820	2.268.510	0	0	0	0	0	0
		2012	15.820.432	20.217.126	738.180	1.015.383	21.480	36.307	2.011.315	3.302.797	0	0	0	0	0	0
		2013	14.003.615	17.131.151	672.523	873.651	21.521	35.419	1.357.642	2.009.353	0	0	0	0	0	0
		2014	11.926.549	14.569.481	669.358	846.503	9.112	14.948	1.225.412	1.785.951	0	0	0	0	0	0
3 Soggetti ex art. 106 TUB		2010*	7.387.487	8.595.824	984	1.388	200	221	408	415	9	9	1	1	196	461
		2011	3.127.949	3.460.151	76	85	76	76	56	56	0	0	0	0	20	52
		2012	2.885.783	3.181.092	80	94	30	31	0	0	0	0	0	0	19	54
		2013	2.379.510	2.650.121	21.825	22.058	25	40	0	0	2	2	1	1	13	34
		2014	2.903.384	3.192.385	73.939	74.377	8	8	0	0	2	2	0	0	12	28
4 Soggetti ex art. 107 TUB		2010*	13.551.056	15.124.554	101	111	6	6	0	0	0	0	0	0	0	0
		2011	2.872.905	3.202.875	60	80	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0
		2012	2.415.113	2.713.290	171	183	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2013	2.297.450	2.465.662	339	347	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	2.635.410	2.762.358	214	216	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0
5 Soggetti ex art. 113 TUB		2010*	256.250	281.211	3.794	9.196	28.891	28.928	207	212	982	1.310	64	71	14	14
		2011	68.603	71.955	598	1.372	4.846	4.848	67	67	160	235	4	4	2	2
		2012	50.632	54.900	202	255	2.127	2.128	69	69	122	169	3	4	1	1
		2013	45.750	47.281	210	282	621	622	67	67	136	235	3	3	0	0
		2014	41.589	42.464	251	299	547	547	46	46	112	151	5	5	5	5
6 Soggetti ex art. 155 TUB		2010*	663.266	665.205	73	73	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
		2011	173.656	175.365	24	24	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2012	169.068	171.077	19	19	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0
		2013	155.271	157.546	19	19	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	142.063	143.891	25	25	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7 Cambiavalute		2010*	1.947	1.947	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2011	732.430	732.430	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2012	742.575	742.578	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2013	692.683	692.684	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	716.704	716.704	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Segue all. n. 2

Codice e Tipologia Operatore		Anno			01 Conto corrente		02 Conto deposito titoli e/o obbligazioni		03 Conto deposito a risparmio libero/vincolato		04 Rapporto fiduciario ex legge n. 1966/1939		05 Gestione collettiva del risparmio		06 Gestione patrimoniale	
			Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche
8 Casse peota		2010*	2.958	2.958	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2011	1.083	1.083	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2012	1.324	1.324	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2013	689	689	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	627	627	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9 Agenti in attivita' finanziaria		2010*	48	48	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2011	15	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2012	2.531	7.285	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2013	380	380	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	345	345	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10 Addetti al commercio in oro		2010*	14	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2011	60	60	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2012	8.155	8.272	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2013	23.093	23.378	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	27.571	27.637	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11 Istituti di moneta elettronica (IMEL)		2010*	641.092	642.655	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2011	455.880	457.196	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2012	501.554	504.392	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2013	501.185	504.243	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	485.558	491.060	44	78	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12 Imprese di investimento (SIM)		2010*	655.249	871.786	23.384	31.172	44.754	63.815	0	0	0	0	212.876	334.851	9.533	19.819
		2011	69.381	97.492	972	1.414	3.693	6.130	0	0	0	0	43.420	63.261	1.103	2.497
		2012	62.385	87.805	515	743	3.367	5.476	0	0	0	0	41.573	59.972	1.252	2.742
		2013	60.905	89.062	587	1.040	3.047	4.762	0	0	0	0	47.354	68.998	1.159	2.383
		2014	64.067	90.455	387	582	4.668	6.482	0	0	0	0	44.221	64.795	1.168	2.441
13 Organismi di investimento collettivo del risparmio		2010*	72	77	0	0	0	0	0	0	0	0	59	60	0	0
		2011	337	540	0	0	0	0	0	0	0	0	9	10	0	0
		2012	520	858	0	0	0	0	0	0	0	0	10	10	0	0
		2013	956	1.525	0	0	0	0	0	0	0	0	7	7	0	0
		2014	2.537	4.599	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0
14 Societa' di gestione del risparmio (SGR)		2010*	9.591.167	14.651.198	1	1	79.067	122.093	0	0	0	0	8.865.831	13.584.062	389.082	687.366
		2011	907.117	1.323.796	0	0	71	147	0	0	0	0	843.409	1.229.925	40.843	70.873
		2012	1.154.141	1.731.782	0	0	90	200	0	0	0	0	1.084.882	1.636.379	39.631	65.646
		2013	1.711.432	2.621.940	0	0	183	437	0	0	0	0	1.582.445	2.445.862	65.717	112.489
		2014	1.921.124	2.954.361	0	0	103	244	0	0	0	0	1.824.250	2.822.787	57.093	91.639
15 Societa' fiduciarie		2010*	132.802	168.800	9	9	9	23	0	0	129.421	162.529	0	0	3.042	5.862
		2011	23.363	27.324	5	5	2	2	0	0	22.989	26.484	0	0	276	730
		2012	20.284	23.702	5	6	2	2	0	0	19.765	22.681	0	0	445	936
		2013	11.368	14.107	2	2	0	0	0	0	10.938	13.296	0	0	354	725
		2014	58.785	61.108	1	1	2	2	0	0	58.543	60.749	0	0	200	308

Segue all. n. 2

Codice e Tipologia Operatore		Anno			01 Conto corrente		02 Conto deposito titoli e/o obbligazioni		03 Conto deposito a risparmio libero/vincolato		04 Rapporto fiduciario ex legge n. 1966/1939		05 Gestione collettiva del risparmio		06 Gestione patrimoniale	
			Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche
16 Altri intermediari		2010*	11.393	12.788	9	9	0	0	11	11	0	0	10	10	0	0
		2011	938.152	938.302	0	0	0	0	6	6	0	0	0	0	0	0
		2012	1.674.547	1.674.727	0	0	0	0	9	9	0	0	0	0	0	0
		2013	2.309.841	2.309.876	0	0	0	0	31	31	0	0	0	0	0	0
		2014	2.205.798	2.205.806	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
17 Set.Microcre.ex A.111 TUB,so. A.7 Dlgs 141/2010,mo. A.16 Dlgs 218/2010		2010*	1.465	1.483	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2011	2.288	2.288	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2012	5.575	5.577	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2013	586	586	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	2.444	2.444	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19 Societa' ed Enti di assicurazione		2010*	36	36	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2011	212.256	213.593	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2012	550.615	553.784	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2013	507.207	510.886	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	517.730	521.505	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
20 Ist. di Pagamento ex art.114 septies TUB, ins. Art.33 Dlgs 141/2010		2010*	7.886.556	8.552.374	402	1.854	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2011	1.595.129	1.731.331	18	69	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2012	1.666.778	1.798.321	177	218	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2013	1.786.076	1.908.286	718	1.445	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	1.615.681	1.710.033	1.707	1.864	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Tot.				75.377.625	138.284.321	31.366.223	49.611.166	42.028.270	67.528.028	243.181	287.852	21.362.299	32.327.443	1.230.342	2.085.593

Segue all. n. 2

Codice e Tipologia Operatore			07 Certificati di deposito e buoni fruttiferi		08 Portafoglio		09 Conto terzi individuale/globale		10 Dopo incasso		11 Cessione indisponibile		12 Cassette di sicurezza		13 Depositi chiusi	
		Anno	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**
1 Banche		2010*	607.201	823.702	3.135.280	4.534.622	463.498	594.091	898.969	1.293.615	325.281	519.442	1.125.605	2.258.542	7.722	16.585
		2011	881.410	1.206.189	325.142	515.748	1.014.793	1.344.150	252.708	376.116	30.613	59.319	151.144	276.945	1.869	3.115
		2012	1.448.644	2.010.047	341.897	531.577	941.454	1.260.449	236.762	358.118	26.459	48.500	163.156	296.998	1.590	2.146
		2013	1.051.905	1.477.890	344.764	527.878	2.179.528	2.859.105	246.698	355.836	37.936	61.026	158.760	286.775	1.683	3.421
		2014	752.562	1.067.566	316.216	487.449	2.609.965	3.433.217	203.189	286.613	26.226	41.342	152.834	268.479	1.482	2.331
2 Poste italiane SpA		2010*	24.303.501	42.220.102	0	0	0	0	255	288	0	0	0	0	0	0
		2011	4.868.671	8.087.277	0	0	0	0	508	635	0	0	0	0	0	0
		2012	4.270.762	7.015.738	0	0	0	0	413	523	0	0	0	0	0	0
		2013	3.621.559	5.814.126	0	0	0	0	535	671	0	0	0	0	0	0
		2014	3.254.562	5.061.949	0	0	0	0	478	579	0	0	0	0	0	0
3 Soggetti ex art. 106 TUB		2010*	52	52	3.896	5.236	20.968	21.024	22	23	69	89	0	0	0	0
		2011	0	0	918	1.183	21.707	21.749	7	7	0	0	0	0	0	0
		2012	10	10	1.260	2.120	17.952	17.995	57	57	0	0	0	0	0	0
		2013	0	0	983	1.416	17.229	17.256	272	272	0	0	0	0	0	0
		2014	0	0	829	947	18.954	18.963	77	77	69.039	80.408	0	0	0	0
4 Soggetti ex art. 107 TUB		2010*	0	0	22	22	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2013	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5 Soggetti ex art. 113 TUB		2010*	0	0	23	24	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0
		2011	1	1	30	30	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2012	1	1	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2013	1	1	6	6	5	5	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	1	1	5	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6 Soggetti ex art. 155 TUB		2010*	0	0	65	65	3.900	3.900	0	0	0	0	0	0	0	0
		2011	0	0	22	22	363	363	0	0	2	2	0	0	0	0
		2012	0	0	22	22	22	22	1	1	0	0	0	0	0	0
		2013	0	0	19	19	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	0	0	23	23	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
7 Cambiavalute		2010*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2013	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Segue all. n. 2

Codice e Tipologia Operatore			07 Certificati di deposito e buoni fruttiferi		08 Portafoglio		09 Conto terzi individuale/globale		10 Dopo incasso		11 Cessione indisponibile		12 Cassette di sicurezza		13 Depositi chiusi	
		Anno	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**
8 Casse peota		2010*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2013	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9 Agenti in attivita' finanziaria		2010*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2013	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10 Addetti al commercio in oro		2010*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2013	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11 Istituti di moneta elettronica (IMEL)		2010*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2013	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12 Imprese di investimento (SIM)		2010*	0	0	0	0	169	344	0	0	0	0	0	0	0	0
		2011	0	0	0	0	200	685	0	0	0	0	0	0	0	0
		2012	0	0	0	0	183	618	0	0	0	0	0	0	0	0
		2013	0	0	0	0	459	833	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	0	0	0	0	1.070	1.946	0	0	0	0	0	0	0	0
13 Organismi di investimento collettivo del risparmio		2010*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2013	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14 Societa' di gestione del risparmio (SGR)		2010*	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0
		2011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2013	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15 Societa' fiduciarie		2010*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	5	0	0
		2011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2013	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0

Segue all. n. 2

Codice e Tipologia Operatore			07 Certificati di deposito e buoni fruttiferi		08 Portafoglio		09 Conto terzi individuale/globale		10 Dopo incasso		11 Cessione indisponibile		12 Cassette di sicurezza		13 Depositi chiusi	
		Anno	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**
16 Altri intermediari		2010*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2013	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17 Set.Microcre.ex A.111 TUB,so. A.7 Dlgs 141/2010,mo. A.16 Dlgs 218/2010		2010*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2013	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19 Societa' ed Enti di assicurazione		2010*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2013	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
20 Ist. di Pagamento ex art.114 septies TUB, ins. Art.33 Dlgs 141/2010		2010*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2013	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	0	0	0	0	0	0	0	0	190	398	0	0	0	0
	Tot.		45.060.843	74.784.652	4.471.424	6.608.416	7.312.422	9.596.718	1.840.951	2.673.431	515.816	810.527	1.751.505	3.387.745	14.346	27.598

* è da intendersi: minore di '2011-01-01', e dunque, anche per anni precedenti al 2010.

Segue all. n. 2

Codice e Tipologia Operatore			14 Contratti derivati		15 Carte di credito/debito		16 Garanzie		17 Crediti		18 Finanziamenti		19 Fondi pensione		20 Patto compensativo	
		Anno	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**
1 Banche		2010*	342.465	542.751	38.628.478	39.593.322	21.880.037	33.546.817	28.570.940	39.075.090	20.723.823	27.253.363	298.370	299.252	3.071	4.301
		2011	137.371	207.104	10.964.400	11.311.289	3.412.931	5.307.264	7.088.693	10.421.048	6.180.305	7.823.390	13.191	13.293	947	1.277
		2012	130.597	192.478	10.147.837	10.419.382	3.189.048	5.167.107	6.458.112	9.474.513	5.642.054	7.222.331	23.833	23.935	834	1.077
		2013	113.560	190.895	10.838.603	11.142.087	3.015.859	4.453.304	5.761.700	8.206.251	5.340.505	6.705.467	92.513	92.604	729	968
		2014	125.920	276.924	11.064.360	11.346.705	2.779.655	4.136.299	5.658.609	7.970.318	5.145.717	6.214.538	119.069	119.086	675	851
2 Poste italiane SpA		2010*	0	0	6.918.859	6.918.980	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2011	0	0	2.288.255	2.288.331	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2012	0	0	1.989.158	1.989.197	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2013	0	0	2.049.806	2.049.861	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	0	0	2.442.908	2.442.986	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3 Soggetti ex art. 106 TUB		2010*	663	663	1.005.825	1.005.825	921.720	1.148.503	427.597	452.059	4.801.783	5.755.136	2	2	1	1
		2011	215	215	172.050	172.050	118.416	155.716	85.562	86.248	2.019.703	2.312.719	0	0	6	6
		2012	217	217	142.613	142.632	85.874	110.557	25.901	30.577	1.918.510	2.182.673	1	1	0	0
		2013	231	231	113.972	113.972	53.808	62.702	10.653	10.791	1.838.854	2.098.901	0	0	0	0
		2014	68	68	121.378	121.378	116.944	170.021	168.765	180.870	1.626.569	1.837.538	0	0	0	0
4 Soggetti ex art. 107 TUB		2010*	62	62	3.226.470	3.436.008	1.992.258	2.525.259	125.557	134.145	7.698.745	8.519.707	1	1	0	0
		2011	13	13	337.600	345.817	317.349	344.024	7.257	7.939	2.190.730	2.484.637	0	0	0	0
		2012	4	4	338.290	349.002	334.405	392.029	8.610	9.284	1.657.886	1.885.358	0	0	0	0
		2013	0	0	362.922	369.030	264.019	274.207	14.171	16.279	1.619.130	1.768.006	0	0	0	0
		2014	5	5	487.254	494.910	244.472	256.754	289.902	323.505	1.483.121	1.554.706	0	0	0	0
5 Soggetti ex art. 113 TUB		2010*	772	1.308	1	7	11.585	13.077	1.577	2.288	95.939	105.084	1	1	1	1
		2011	3.063	3.233	1	1	3.264	3.559	527	591	31.083	32.718	2	2	0	0
		2012	1.895	1.921	0	0	2.039	2.216	606	677	27.717	31.401	0	0	0	0
		2013	2.192	2.265	0	0	1.638	1.717	322	327	30.459	31.458	0	0	0	0
		2014	2.229	2.239	1	1	1.444	1.522	123	127	28.188	28.681	0	0	0	0
6 Soggetti ex art. 155 TUB		2010*	2	2	0	0	636.923	638.058	19.744	20.494	2.259	2.266	0	0	0	0
		2011	0	0	0	0	167.247	168.519	5.508	5.943	473	475	0	0	0	0
		2012	0	0	0	0	159.351	161.239	6.594	6.714	595	596	0	0	0	0
		2013	0	0	0	0	150.075	152.326	4.374	4.396	591	592	0	0	0	0
		2014	1	1	1	1	135.528	137.351	5.838	5.841	638	638	0	0	0	0
7 Cambiavalute		2010*	0	0	0	0	0	0	0	0	5	5	0	0	0	0
		2011	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0
		2012	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0
		2013	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0	0	0	0
		2014	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0	0	0	0

Segue all. n. 2

Codice e Tipologia Operatore			14 Contratti derivati		15 Carte di credito/debito		16 Garanzie		17 Crediti		18 Finanziamenti		19 Fondi pensione		20 Patto compensativo	
		Anno	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche
8 Casse peota		2010*	0	0	0	0	0	0	0	0	2.955	2.955	0	0	0	0
		2011	0	0	0	0	0	0	0	0	697	697	0	0	0	0
		2012	0	0	0	0	0	0	0	0	924	924	0	0	0	0
		2013	0	0	0	0	0	0	0	0	689	689	0	0	0	0
		2014	0	0	0	0	0	0	0	0	627	627	0	0	0	0
9 Agenti in attivita' finanziaria		2010*	0	0	0	0	0	0	0	0	7	7	0	0	0	0
		2011	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0
		2012	0	0	2.229	6.980	0	0	0	0	298	299	0	0	0	0
		2013	0	0	0	0	0	0	0	0	378	378	0	0	0	0
		2014	0	0	0	0	0	0	0	0	341	341	0	0	0	0
10 Addetti al commercio in oro		2010*	0	0	0	0	0	0	0	0	12	14	0	0	0	0
		2011	0	0	0	0	0	0	0	0	7	7	0	0	0	0
		2012	0	0	0	0	0	0	0	0	34	35	0	0	0	0
		2013	0	0	0	0	0	0	0	0	13	13	0	0	0	0
		2014	0	0	0	0	0	0	0	0	38	38	0	0	1	1
11 Istituti di moneta elettronica (IMEL)		2010*	0	0	457.756	459.064	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2011	0	0	379.257	380.475	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2012	0	0	431.198	434.024	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2013	0	0	439.309	442.367	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	0	0	385.951	391.419	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12 Imprese di investimento (SIM)		2010*	24.311	32.760	0	0	0	0	0	0	3	3	202.962	202.968	0	0
		2011	1.332	1.999	0	0	0	0	0	0	0	0	2.057	2.057	0	0
		2012	799	1.235	0	0	1	1	0	0	0	0	5.240	5.240	0	0
		2013	1.187	1.815	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	10.447	10.992	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13 Organismi di investimento collettivo del risparmio		2010*	0	0	0	0	0	0	0	0	6	10	0	0	0	0
		2011	0	0	0	0	0	0	0	0	326	528	0	0	0	0
		2012	0	0	0	0	0	0	0	0	509	847	0	0	0	0
		2013	0	0	0	0	0	0	0	0	948	1.517	0	0	0	0
		2014	0	0	0	0	0	0	0	0	2.534	4.596	0	0	0	0
14 Societa' di gestione del risparmio (SGR)		2010*	0	0	0	0	10	10	0	0	24	24	257.054	257.489	0	0
		2011	0	0	0	0	0	0	2	2	35	39	22.724	22.764	0	0
		2012	0	0	0	0	0	0	0	0	10	16	29.504	29.504	0	0
		2013	0	0	0	0	0	0	1	1	18	34	63.039	63.058	0	0
		2014	0	0	0	0	0	0	1	3	8	13	39.662	39.663	0	0
15 Societa' fiduciarie		2010*	0	0	0	0	2	2	7	7	40	42	0	0	0	0
		2011	0	0	0	0	0	0	1	1	22	22	0	0	0	0
		2012	0	0	0	0	0	0	0	0	22	22	0	0	0	0
		2013	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0
		2014	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0

Segue all. n. 2

Codice e Tipologia Operatore			14 Contratti derivati		15 Carte di credito/debito		16 Garanzie		17 Crediti		18 Finanziamenti		19 Fondi pensione		20 Patto compensativo	
		Anno	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**
16 Altri intermediari		2010*	340	340	0	0	688	689	9	9	7.540	8.920	0	0	0	0
		2011	293	298	0	0	1.596	1.596	0	0	797	939	0	0	0	0
		2012	227	229	0	0	774	776	32	32	1.537	1.669	0	0	0	0
		2013	500	507	0	0	7	7	0	0	21.510	21.536	0	0	0	0
		2014	318	321	0	0	26	26	0	0	3.498	3.499	0	0	0	0
17 Set.Microcre.ex A.111 TUB,so. A.7 Dlgs 141/2010,mo. A.16 Dlgs 218/2010		2010*	0	0	0	0	0	0	0	0	1.450	1.450	0	0	0	0
		2011	0	0	0	0	0	0	0	0	1.212	1.212	0	0	0	0
		2012	0	0	0	0	0	0	0	0	902	902	0	0	0	0
		2013	0	0	0	0	0	0	0	0	586	586	0	0	0	0
		2014	0	0	0	0	0	0	0	0	584	584	0	0	0	0
19 Societa' ed Enti di assicurazione		2010*	0	0	0	0	2	2	0	0	20	20	0	0	0	0
		2011	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0	0	0	0
		2012	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0
		2013	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0
		2014	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
20 Ist. di Pagamento ex art.114 septies TUB, ins. Art.33 Dlgs 141/2010		2010*	0	0	6.215.450	6.800.402	0	0	0	0	10.445	10.540	0	0	0	0
		2011	0	0	869.036	986.845	0	0	0	0	108	108	0	0	0	0
		2012	0	0	802.836	925.063	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2013	0	0	726.795	834.570	124	124	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	0	0	683.930	767.308	10	10	0	0	0	0	0	0	0	0
	Tot.		901.299	1.473.095	115.034.789	118.481.291	39.999.130	59.333.391	54.747.295	76.446.370	70.167.116	85.919.106	1.169.225	1.170.920	6.265	8.483

* è da intendersi: minore di '2011-01-01'.

Segue all. n. 2

Codice e Tipologia Operatore			21 Finanziamento in pool		22 Partecipazione		23 Prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione		24 Acquisto e vendita di oro e metalli preziosi		98 Operazione Extra-conto		99 Altri rapporti	
		Anno	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche
1 Banche		2010*	**26.950**	**79.781**	211.201	275.204	0	0	0	0	0	0	10.922.150	16.002.016
		2011	**8.659**	**18.826**	6.146	7.502	10.850	10.900	684	685	23.344.130	23.505.302	2.296.040	3.266.955
		2012	**6.779**	**14.194**	6.526	7.635	11.142	11.243	273	461	21.823.042	21.887.920	2.764.625	3.929.901
		2013	**5.461**	**13.216**	5.049	5.572	10.660	10.860	616	638	20.613.539	20.897.126	3.348.152	4.753.516
		2014	**4.669**	**12.314**	7.127	8.149	10.079	10.325	623	652	18.594.429	19.648.566	4.468.259	6.477.463
2 Poste italiane SpA		2010*	**0**	**0**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2011	**0**	**0**	0	0	0	0	0	0	7.475.319	7.523.795	0	0
		2012	**0**	**0**	0	0	0	0	0	0	6.789.124	6.857.181	0	0
		2013	**0**	**0**	0	0	0	0	0	0	6.280.029	6.348.070	0	0
		2014	**0**	**0**	0	0	0	0	0	0	4.324.719	4.416.565	0	0
3 Soggetti ex art. 106 TUB		2010*	**808**	**882**	2.382	2.525	0	0	0	0	1	12	199.900	201.297
		2011	**108**	**115**	294	306	0	0	0	0	698.307	698.573	10.428	10.995
		2012	**39**	**43**	1.722	1.727	0	0	0	0	679.470	679.871	12.028	12.433
		2013	**28**	**34**	158	165	0	0	0	0	310.200	310.734	11.256	11.512
		2014	**12**	**13**	219	220	1	1	0	0	700.934	701.519	5.634	5.947
4 Soggetti ex art. 107 TUB		2010*	**426**	**519**	364	409	0	0	0	0	2	2	507.042	508.303
		2011	**89**	**147**	49	55	0	0	0	0	1.108	1.111	18.647	19.049
		2012	**615**	**1.232**	26	32	0	0	0	0	53.863	53.868	21.243	22.298
		2013	**352**	**707**	32	38	0	0	0	0	21.669	21.682	14.816	15.366
		2014	**350**	**671**	22	27	0	0	0	0	121.006	121.016	9.062	10.546
5 Soggetti ex art. 113 TUB		2010*	**342**	**342**	16.570	17.713	0	0	0	0	0	0	95.486	101.634
		2011	**74**	**76**	2.413	2.562	228	228	0	0	862	869	21.378	21.557
		2012	**36**	**36**	2.058	2.224	4.732	4.732	0	0	498	509	8.524	8.555
		2013	**54**	**54**	2.060	2.220	1.136	1.136	0	0	425	446	6.415	6.437
		2014	**35**	**35**	2.360	2.477	4	4	0	0	454	476	5.779	5.843
6 Soggetti ex art. 155 TUB		2010*	**0**	**0**	132	132	0	0	0	0	0	0	167	214
		2011	**0**	**0**	16	16	0	0	0	0	0	0	1	1
		2012	**0**	**0**	22	22	0	0	0	0	2.437	2.437	4	4
		2013	**0**	**0**	8	8	0	0	0	0	184	184	1	2
		2014	**0**	**0**	6	6	0	0	0	0	0	0	2	4
7 Cambiavalute		2010*	**0**	**0**	2	2	0	0	0	0	1	1	1.939	1.939
		2011	**0**	**0**	1	1	0	0	0	0	731.546	731.546	882	882
		2012	**0**	**0**	1	1	0	0	2.394	2.397	739.042	739.042	1.134	1.134
		2013	**0**	**0**	1	1	0	0	1.952	1.953	690.431	690.431	296	296
		2014	**0**	**0**	1	1	0	0	1.899	1.899	714.801	714.801	0	0

Segue all. n. 2

Codice e Tipologia Operatore			21 Finanziamento in pool		22 Partecipazione		23 Prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione		24 Acquisto e vendita di oro e metalli preziosi		98 Operazione Extra-conto		99 Altri rapporti	
		Anno	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche	Rapporti	Anagrafiche
8 Casse peota		2010*	**0**	**0**	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3
		2011	**0**	**0**	0	0	0	0	0	0	0	0	386	386
		2012	**0**	**0**	0	0	0	0	0	0	0	0	400	400
		2013	**0**	**0**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	**0**	**0**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9 Agenti in attivita' finanziaria		2010*	**0**	**0**	37	37	0	0	0	0	0	0	2	2
		2011	**0**	**0**	4	4	0	0	0	0	0	0	9	9
		2012	**0**	**0**	4	6	0	0	0	0	0	0	0	0
		2013	**0**	**0**	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0
		2014	**0**	**0**	3	3	0	0	0	0	1	1	0	0
10 Addetti al commercio in oro		2010*	**0**	**0**	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1
		2011	**0**	**0**	0	0	0	0	53	53	0	0	0	0
		2012	**0**	**0**	0	0	0	0	8.102	8.218	1	1	18	18
		2013	**0**	**0**	0	0	0	0	23.077	23.362	1	1	2	2
		2014	**0**	**0**	0	0	0	0	27.532	27.598	0	0	0	0
11 Istituti di moneta elettronica (IMEL)		2010*	**0**	**0**	4	4	0	0	0	0	0	0	183.332	183.587
		2011	**0**	**0**	0	0	0	0	0	0	31.288	31.288	45.335	45.433
		2012	**0**	**0**	0	0	0	0	0	0	31.995	31.995	38.361	38.373
		2013	**0**	**0**	1	1	0	0	0	0	24.950	24.950	36.925	36.925
		2014	**0**	**0**	0	0	0	0	0	0	26.146	26.146	73.417	73.417
12 Imprese di investimento (SIM)		2010*	**0**	**0**	139	294	0	0	0	0	0	0	137.118	185.760
		2011	**0**	**0**	52	97	0	0	0	0	0	0	16.552	19.352
		2012	**0**	**0**	37	62	0	0	0	0	0	0	9.418	11.716
		2013	**0**	**0**	23	51	0	0	0	0	0	0	7.089	9.180
		2014	**0**	**0**	3	6	0	0	0	0	0	0	2.103	3.211
13 Organismi di investimento collettivo del risparmio		2010*	**0**	**0**	7	7	0	0	0	0	0	0	0	0
		2011	**0**	**0**	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0
		2012	**0**	**0**	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
		2013	**0**	**0**	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	**0**	**0**	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
14 Societa' di gestione del risparmio (SGR)		2010*	**0**	**0**	82	126	0	0	0	0	0	0	14	25
		2011	**0**	**0**	21	32	0	0	0	0	0	0	12	14
		2012	**0**	**0**	19	32	0	0	0	0	0	0	5	5
		2013	**0**	**0**	23	39	0	0	0	0	0	0	6	20
		2014	**0**	**0**	7	12	0	0	0	0	0	0	0	0
15 Societa' fiduciarie		2010*	**0**	**0**	142	167	0	0	0	0	0	0	125	154
		2011	**0**	**0**	9	9	0	0	0	0	28	28	31	43
		2012	**0**	**0**	3	3	0	0	0	0	8	8	34	44
		2013	**0**	**0**	8	9	0	0	0	0	9	9	55	64
		2014	**0**	**0**	8	11	0	0	0	0	15	15	14	20
16 Altri intermediari		2010*	**54**	**67**	87	87	0	0	0	0	0	0	2.645	2.646
		2011	**13**	**16**	31	31	0	0	0	0	935.158	935.158	258	258
		2012	**15**	**37**	38	60	0	0	0	0	1.671.623	1.671.623	292	292
		2013	**7**	**7**	9	11	0	0	0	0	2.287.569	2.287.569	208	208
		2014	**1**	**1**	17	21	0	0	0	0	2.201.664	2.201.664	273	273

Segue all. n. 2

Codice e Tipologia Operatore			21 Finanziamento in pool		22 Partecipazione		23 Prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione		24 Acquisto e vendita di oro e metalli preziosi		98 Operazione Extra-conto		99 Altri rapporti	
		Anno	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**	**Rapporti**	**Anagrafiche**
17 Set.Microcre. ex A.111 TUB,so. A.7 Dlgs 141/2010,mo.		2010	**0**	**0**	4	4	0	0	0	0	0	0	11	29
		2011	**0**	**0**	0	0	0	0	0	0	0	0	1.076	1.076
		2012	**0**	**0**	0	0	0	0	0	0	0	0	4.673	4.675
		2013	**0**	**0**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		2014	**0**	**0**	0	0	0	0	0	0	0	0	1.860	1.860
19 Societa' ed Enti di assicurazione		2010 *	**0**	**0**	5	5	0	0	0	0	0	0	9	9
		2011	**0**	**0**	0	0	212.253	213.590	0	0	0	0	0	0
		2012	**0**	**0**	0	0	550.610	553.779	0	0	0	0	4	4
		2013	**0**	**0**	0	0	507.206	510.885	0	0	0	0	0	0
		2014	**0**	**0**	1	1	517.729	521.504	0	0	0	0	0	0
20 Ist. di Pagamento ex art.114 septies TUB, ins. Art.33 Dlgs 141/2010		2010 *	**0**	**0**	1	3	0	0	0	0	1	2	1.660.257	1.739.573
		2011	**0**	**0**	0	0	0	0	0	0	564.229	564.229	161.738	180.080
		2012	**0**	**0**	0	0	0	0	0	0	701.277	701.802	162.488	171.238
		2013	**0**	**0**	2	2	0	0	0	0	842.250	842.981	216.187	229.164
		2014	**0**	**0**	0	0	0	0	0	0	723.073	723.624	206.771	216.829
	Totale		**55.976**	**143.365**	267.805	338.195	1.836.630	1.849.187	67.206	67.917	124.752.859	126.596.750	27.720.807	38.552.477

* è da intendersi minore di '2011-01-01'.

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO